



Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

Serata della Riconoscenza 2012 Assegnato il 33° "Premio Pa' Togn"

Sabato 1 dicembre 2012 a Origgio il locale Gruppo Alpini ha organizzato in modo encomiabile la 33ª edizione della "Serata della Riconoscenza". Erano presenti, per la Sede nazionale il Vice Presidente vicario Adriano Crugnola, il Presidente sezionale Francesco Bertolasi e la totalità del Consiglio, il cappellano sezionale don Franco Berlusconi, il Sindaco di Origgio, il Cap. Lualdi, del Corpo d'Armata di Reazione Rapida NRDC ITA della Caserma "U. Mara", e altre personalità istituzionali locali e dell'Associazione Nazionale Alpini.

Anche quest'anno la commissione nell'assegnazione dell'annuale premio ha dovuto valutare fra più candidature, tutte idonee e degne delle speciali motivazioni del premio: grande umanità, solidarietà e servizio verso i più bisognosi, accertata alpinità. Valori questi che animano anche molti alpini che in silenzio in proprio o con aiuto di altri generano momenti di solidarietà e fratellanza con diversi concreti interventi umanitari. Quest'anno il Gruppo di Origgio ci ha accolti nella sala del Cine Teatro "San Giuseppe" in centro paese poco distante dalla loro sede.

La sala gremita di alpini e familiari ha confermato ancora una volta che, anche se geograficamente lontano da Varese e quindi non proprio comodo da raggiungere per tutti gli alpini delle zone più settentrionali, quando c'è da rispondere a certe sensibili motivazioni, gli alpini sono presenti. La serata è guidata musicalmente dal corpo musicale "San Marco" e dal coro "Amici della Montagna" di Origgio. Momento saldante tra le consuete premiazioni sportive delle gare sezionali e nazionali del 2012 e la parte più solidaristica costituita dalla consegna delle borse del fondo Mons. Tarcisio Pigionatti e il Premio Pa' Togn 2012, è stata la rappresentazione sul palco di un dramma sulla ritirata di Russia, effettuata dal duo teatrale Livio & Paolo, dal titolo "Tira Palù...Tira". La recitazione intercalata dai brani del coro, narrava la storia triste di uno dei



tanti giovani alpini che col suo mulo (Palù) visse la drammatica campagna di Russia e la battaglia finale di Nikolajewka prima di fare ritorno a casa lasciando sul campo di battaglia tanti commilitoni unitamente al fido Palù che l'aveva seguito con tanta dedizione nei momenti più duri.

La vicenda triste di questo Alpino e del suo mulo ha saputo certamente commuovere quanti, meno giovani, ebbero a che fare durante la loro naja con un reparto di salmerie; il sacrificio e la fatica imposta dalla montagna si poté superare solo con l'aiuto di questo mite e preziosissimo animale che dava tutto al suo conducente ricevendo da questi in cambio attenzioni proprie fra esseri umani: dove c'era un Alpino col suo mulo là c'erano fatica e onore. Ascoltando i brani che riportavano a quelle vicende (Il testamento del Capitano, Joska la rossa, Tapum, Era una notte e altri ancora) non possiamo ricordare come ogni anno facciamo memoria di questo accadimento il 26 gennaio con una fiaccolata al Sacro Monte di Varese per una cerimonia liturgica in Santuario a ricordo di tutti i caduti.

Questa è la storia da cui proveniamo, è il paniere colmo di medaglie che fregia i nostri vessilli e il nostro labaro, ma che è anche pieno di eventi noti e meno noti non ricordati ma per questo non meno eroici. Tutti gli alpini vanno fieri di quel ricordo e in questa serata della riconoscenza abbiamo piacevolmente constatato questo nostro diritto verso la storia.

Ma veniamo nel merito della manifestazione riguardante tutte le premiazioni e i principali attestati che la Sezione di Varese ha voluto consegnare. Le prime premiazioni sono andate come riconoscimento ai loro 80 anni e per l'impegno dato nella P.C. all'Amico Balduzzi e all'Alpino Frignati persone conosciute e che raggiunto questo traguardo natale suppongo non avranno alcuna intenzione di appendere il Cappello al chiodo.

Si è passati poi alle premiazioni degli sportivi e in particolare ai Gruppi di Malnate, Brinzio e Camago classificatisi nell'ordine nel trofeo del Presidente nazionale della Sezione di Varese 2012; seguono gli altri Gruppi (menzionati fino al decimo classificato) con intervalli tra loro estremamente esigui, a dimostrazione di quanto siano state avvincenti le gare

(F.P.G.A. - segue a Pag. 3)



Il Vice Pres. Naz. Vicario Adriano Crugnola consegna il Premio Pa' Togn 2012 all'Alpino Gianfranco Mombelli; ai lati il Direttore dell'U. O. di Ematologia dott. Francesco Passamonti e il Pres. Sez. Bertolasi

Lettere al Direttore

I SOCI DIMINUISCONO! PERCHÉ?

Nelle varie riunioni di zona ci si lamenta perché in certi Gruppi il numero dei Soci si assottiglia sempre di più; dobbiamo anche tener conto che degli anziani e, purtroppo, anche qualche giovane ci lasciò per raggiungere il Paradiso di Cantore. Quando esisteva la leva qualche giovane come si congedava cercava di entrare a far parte del Gruppo Alpini del proprio paese, con orgoglio di essere un Alpino, purtroppo oggi i giovani ci sono ma manca a loro la volontà e la voglia ed allora possiamo dire "c'era una volta l'alpinità...", c'era una volta quello chiamato "spirito alpino". Bisogna pensare però che essere Alpino come lo intendevano i nostri nonni e come lo intendevamo noi al tempo del nostro congedo non esiste più, perché vengono a mancare nei giovani quelle convinzioni basilari che formavano il credo del nostro operare. Io sono segretario del mio Gruppo da trentacinque anni, molte volte in passato ho provato a contattare qualche giovane per convincerlo ad unirsi a noi, ma la risposta è sempre quella: "Cosa vengo a fare? ...non mi interessa, ho cose più importanti da fare." Ed anche alcuni, già appartenenti in passato al Gruppo e che si sono poi allontanati, rispondono che non hanno più interesse ad essere soci, e il motivo non lo dicono. Allora proviamo per un momento a guardare dentro noi stessi e vedremo che forse sarà il caso di correggere il nostro modo di vedere le cose, di verificare il nostro modo di agire, e scopriremo forse che al di fuori dei nostri Gruppi c'è una realtà che vale la pena di guardare. Bene è proprio l'impegno che viene a mancare da qualche tempo a questa parte. Le iniziative del Gruppo forse non sono adeguatamente divulgate, i nostri Gruppi devono dare testimonianza dei valori civili che ci proponiamo che possono essere un richiamo per tanti giovani, dobbiamo farci conoscere ed accogliere tutti in modo che si accorgano di essere desiderati ed accettati nel Gruppo come carissimi amici, da bravi veci diamo ai nostri giovani e a coloro che si sono allontanati un motivo valido e di interesse ad entrare a far parte della nostra famiglia alpina.

Betto Pietro
Gruppo di Castiglione Olona

MEDITANDO LA "Preghiera dell'Alpino"

Nel corso della Festa della Montagna, il 15 agosto 2012, al termine della tradizionale S. Messa, presso la cima delle Tre Croci al Campo dei Fiori, officiata da Mons. Agnesi (Vicario Episcopale) è stata letta la "Preghiera dell'Alpino".
Quante volte l'ho ascoltata? Recitata? Forse centinaia di volte, ma sempre sento un brivido. E spesso ricordo momenti un po' difficili trascorsi in parete o sui ghiacciai, qualche volta sorpreso dal maltempo e dalla tormenta. Scendendo dalle "3 croci" tra tanti amici mi sono "isolato" meditando la "Preghiera".
Tra le righe ho formulato un pensiero, che mi permetto esporre all'attenzione di tutti gli Alpini e non.
Ora gli anni, gli acciacchi mi impediscono di salire sulle nostre magnifiche cime alpine, ma quanti di noi sono quotidianamente esposti a

pericoli, e non penso minimamente agli Alpini che prestano servizio in zone afflitte da guerre, carestie ecc. ma penso ai pericoli disseminati nella nostra quotidianità, incidenti stradali, sul lavoro, incidenti a volte tra le mura della propria casa, alluvioni, terremoti, penso a coloro che generosamente operano come volontari in zone in cui epidemie mietono ancora oggi vittime.

Sì Signore, proteggi i nostri famigliari, aiutaci a camminare sulle vie tracciate dai nostri predecessori, altruismo, fedeltà, onestà furono i loro punti di riferimento: ricordiamolo sempre! Sì Signore, Tu che tutto puoi, rinforza la nostra fede, ed il nostro amore, salvaci dal gelo dell'egoismo che a volte sembra governare l'animo di tante persone, dalla tormenta, dalla valanga, rappresentata oggi dalla corruzione del "tutti fanno così", dalla prevaricazione operata dai potenti; "se non ti adegui, sei uno sciocco", "non avrai successo".

Il nostro piede posi sicuro sulla retta via, l'animo alpino deve, vuole essere limpido come l'acqua cristallina che scende dai ghiacciai, ricca sorgente di vita.

"Rendici forti contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana", possiamo accettare che proprio da italiani venga deriso, insultato il nostro Tricolore? Possiamo accettare che per un falso sentimento di accoglienza dell'immigrato, vengano tolti i crocifissi, non venga celebrata la Natività del Signore Gesù? Non ricordo con esattezza il luogo; i musulmani hanno costruito una "grotta di Lourdes" e molti di loro vi si recano ad onorare Maria Santissima madre del "Grande profeta Gesù" e noi quasi ci vergogniamo di proclamarci suoi seguaci? Maria, per l'amore che Tu hai per tuo figlio Gesù, per l'amore che Lui ha per tutti noi, guidaci nel nostro cammino, a volte non facile, ma che conduce a Lui. Amen

Siro Fontanella
Gruppo di Varese

LA MIA STORIA IN QUEL MAGNIFICO 80°

Quella nostra storia, raccontata e illustrata sul "Penne Nere" di settembre, me la sono letta e riletta più volte con compiacimento, già perché in quella "storia" vi è anche parte della mia vita. Nato nel 1920, la mia gioventù l'ho trascorsa nell'abitazione di Varese, in Via Morazzone; lì vicino abitava il dott. Carlo Alberto Ciapponi (primo Presidente della costituita Sezione Alpini di Varese) e con i suoi figli giocavo. Un giorno Ciapponi, sorridendo, mi mise in testa il "suo" cappello alpino e, in una specie di battesimo, mi chiese se da grande volevo diventare "Alpino"; felice di quel gesto e della domanda, risposi di sì. Passarono gli anni e, al compimento dei dieci, iniziai ad andare per monti. Giunse l'8 settembre 1943 con il caos creato da quell'improvviso armistizio. Mio fratello, reduce di Russia, fuggito dalla caserma in cui si trovava, riparò in Svizzera, ma per noi famigliari, iniziarono i guai. Credendo che mio fratello fosse fra i partigiani, sovente, a sorpresa, effettuarono casalinghe incursioni e perquisizioni. Fu così che, in un istintivo senso di ribellione, mi arruolai nelle clandestine patriottiche formazioni "Giustizia e Libertà". Era il gennaio 1944 e ancora non

avevo compiuto i sedici anni.

Buon scarpinatore e buon conoscitore delle montagne circostanti il confine svizzero, per la mia spigliata capacità mi vennero affidati svariati compiti, quali il fungere da "postino" nel far passare e ricevere corrispondenza tra famigliari ed espatriati, trasportare armi leggere e qualche volta persino affrontare rischiose funzioni di accompagnatore di persone in pericolo di vita oltre confine (dei particolari già ho avuto modo di descriverne in precedenza). Un periodo difficile fatto di perquisizioni, rastrellamenti, arresti, fucilazioni, deportazioni, amici, compagni, conoscenti, scomparsi, la morte sempre in agguato. Nonostante un arresto, con l'aiuto del "mio Angelo Custode", riuscii a superare ogni difficile momento, e il 25 aprile 1946, convocato presso il Municipio di Varese, mi si consegna una Benemerita Nazionale (la n. 0524). Tal riconoscimento fu da stimolo per successive azioni di volontariato, ma le "avventure" non finirono lì.

Giunse il 1948 e, contrariamente a quanto speravo, cioè di non fare (dato i precedenti) il servizio militare, mi arrivò invece l'ordine di presentazione per la visita di leva venendo dichiarato "abile". Nel contempo ancora infuriava la polemica, in ballo sempre vi era la esenzione al servizio militare per i partecipanti alla resistenza. Nel 1949 il Ministero della Difesa emana una circolare che "gela" le aspettative. Alla esenzione vengono compresi gli appartenenti fino alla classe 1927, esclusi quindi quelli della classe 1928 perché ritenuti "troppo giovani" (anche se tanti "giovani" di quella classe si immolarono cadendo o in deportazioni). Così nello stesso anno, in ritardo e a 21 anni compiuti, mi arrivò la faticosa "cartolina rosa" e, qualche giorno dopo, varcai il portone della varesina Caserma Garibaldi.

In quell'ambiente l'aria che tirava era pessima perché le destinazioni eran tutte per Palermo e Lecce e, per uno che amava l'aria forte delle montagne, costituiva un insulto. Ma qui a provvedere ancora una volta è il "mio angelo Custode". Fra i componenti la Commissione che decideva la destinazione notai un Alpino, lo riconobbi, era il Colonnello Fedele Martinoia, che, all'esame dei documenti che presentavo, con un sorriso di accompagnamento, mi assegnò alle truppe alpine con destinazione Merano e, in quel giorno con tale destinazione, fummo solo in due. Quel Colonnello, poi Generale, dagli Alpini di Varese era, in maniera confidenziale, chiamato "Papà Martin".

Tre mesi a Merano poi trasferito a Brunico (presso il Comando del Battaglione "Edolo") luogo ove la "naja" era veramente dura. Un freddo e nevoso campo invernale e un lungo campo estivo (il più lungo del dopoguerra) con una citazione di merito, per aver aiutato un compagno in difficoltà durante una escursione, mi fanno guadagnare quel cappello e quella penna che portavo in testa. Con quel campo, terminata quella che ho considerato essere una "seconda naja", col congedo in mano, sono rientrato in famiglia. Un fattivo rientro nel segno di un destino anni prima stato pronosticato dal buon dott. Capitano Ciapponi, primo Presidente della Sezione Alpini Varese. Da allora ha inizio una storia a stretto contatto con la Sezione. Infatti nel 1959, centenario dell'epopea garibaldina del 1859, quale attivo

(segue a Pag. 4)

Serata della Riconoscenza 2012

(segue da Pag. 1)

fino alla fine. E' stato inoltre premiato per il suo brillante risultato alla gara di fondo delle Alpiadi l'Alpino Glauco Pizzuto, del gruppo sciatori di Vedano Olona.

Ma veniamo alle consegna delle oblazioni del "Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti", assegnate a: Padre Enzo Balasso, Alpino di Bisuschio e missionario comboniano, per interventi a favore dei giovani in Ecuador; Don Hervè Simeoni, per il progetto di una costruenda scuola in Niger; Don Emilio Rimoldi di Malnate, che opera in una parrocchia nello Zambia; Suor Enrica Magistri, missionaria in Kenia presso il lago Vittoria, per il sostegno delle rette scolastiche agli alunni più indigenti; Don Gianni Ubaldi, missionario salesiano in Uganda, per il progetto di un asilo. Come potete leggere le iniziative sostenute sono molteplici e testimoniano che, anche in momenti di grande difficoltà economica, l'impegno alpino si dimostra sempre attento e generoso. Come ha ricordato il Presidente nazionale Perona durante la cerimonia dello scorso 9 dicembre in piazza Duomo a Milano, finché ci sarà una penna, nonostante le crisi economiche, politiche e di valori morali dell'attuale società, sempre ci sarà da parte alpina una mano tesa.

Ormai la serata entra nel suo momento più toccante: l'assegnazione del premio "Pa' Togn". Il Vice Presidente vicario

Luigi Bertoglio, non senza qualche pausa di suspense o di emozione, legge la motivazione e il profilo del premiato: Alpino Gianfranco Mombelli, promotore da un decennio della sezione varesina dell'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma - Onlus, operante sul territorio varesino per raccogliere fondi da destinare al costituendo reparto specialistico di ematologia presso l'Ospedale di Circolo di Varese che ne era sprovvisto. L'iniziativa consentirà un lavoro di ricerca scientifica ma anche di cura per le malattie ematiche.

Un grande applauso nasce spontaneo dalla sala, a sottolineare la riconoscenza di tutti per questo nostro esemplare socio Alpino. Il Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia dell'Ospedale di Circolo, dott. prof. Francesco Passamonti, traccia una breve storia dell'iniziativa ringraziando con l'Alpino Mombelli tutti gli Alpini della Sezione. Sulle note del "Va' pensiero...", prima, e del "Inno nazionale", poi, si conclude tra gli applausi questa 33ª riuscitissima edizione del "Pa' Togn". Riconoscenti verso la nostra Presidenza, che ha voluto ricordare in un volumetto tutte le assegnazioni delle 33 edizioni del premio, non ci resta che affrettarci data l'ora tarda e raggiungere il salone dell'Oratorio dove il valente padrone di casa, Alpino Gianpaolo Ceriani, ha potuto degnamente concludere una grande Serata della Riconoscenza. **F.P.G.A.**

La motivazione del Premio

All'Alpino
Gianfranco Mombelli
il Premio PA' TOGN 2012

Carattere deciso nel perseguire importanti traguardi nel campo dell'altruismo.

Con disinteressata dedizione ha promosso un efficiente sistema assistenziale a favore dei malati di leucemia, linfomi e melanomi, coinvolgendo e responsabilizzando numerosi alpini della nostra sezione.

In tale benefica proiezione ha ottenuto con costanza l'attivazione di un funzionale reparto Ematologico per le cure leucemiche nella struttura ospedaliera cittadina.

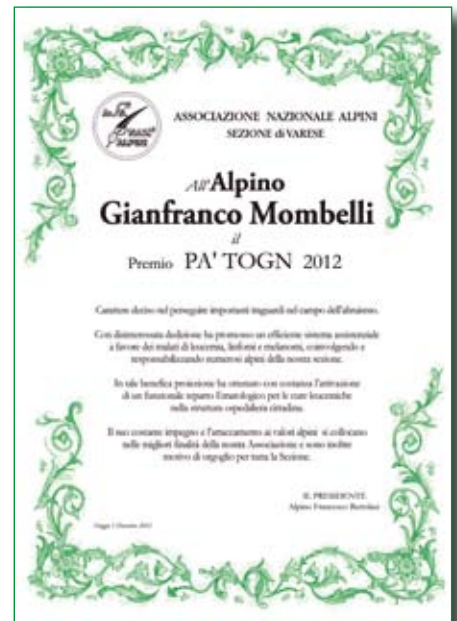
Il suo costante impegno e l'attaccamento ai valori alpini si collocano nelle migliori finalità della nostra Associazione e sono inoltre motivo di orgoglio per tutta la Sezione.

IL PRESIDENTE
Alpino Francesco Bertolasi

Origgio, 1 dicembre 2012



Il Vice Pres. Naz. Adriano Crugnola e il Pres. Sez. Bertolasi con gli sportivi classificati ai primi tre posti del Trofeo del Presidente.



Saluto del Presidente della Sezione per la Serata della Riconoscenza 2012

Un grazie sincero agli Alpini della Zona 9, ed in particolare agli Alpini di Origgio. Siete stati meravigliosi ed ancora una volta avete dimostrato quanto sapete fare, non solo per i vostri concittadini ma anche per la Sezione. Ringrazio le autorità intervenute.

Il Vice Presidente Vicario della nostra Associazione, l'amico Adriano Crugnola: grazie Adriano.

Il Sig. Sindaco, sempre vicino agli Alpini.

Il Capitano Matteo Lualdi, in rappresentanza del Gen. Giorgio Battisti, Comandante del Corpo di Reazione Rapida della NATO (NRDC-ITA)

Il Parroco che ci permesso di svolgere la serata in questo teatro, preparato con eleganza dagli Alpini di Origgio.

Il dott. Danilo Carena, rappresentante la Fondazione Beato don Carlo Gnocchi.

Ringraziamo il Corpo musicale San Marco, il Coro "Amici della Montagna" con il suo maestro Raffaele Cerini, che è anche uno dei maestri del nostro Coro della Sezione

Questa serata l'abbiamo voluta 33 anni or sono, per perpetuare la memoria del primo Cappellano don Antonio Riboni, detto Pà Togn, quale riconoscimento ad iniziative od azioni di rilevante significato nel campo

della solidarietà umana.

Inoltre, da 11 anni con il "Fondo di Solidarietà a favore dello sviluppo della gioventù", intestato al secondo Cappellano della Sezione Mons. Tarcisio Pigionatti, grazie a voi Alpini abbiamo elargito 37.800 Euro.

Infine voglio ringraziare, a nome degli Alpini della Sezione, tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della serata, con l'augurio che lo spirito e l'entusiasmo continui anche nel futuro per conseguire ulteriori successi. Concludo, permettetemi, ricordando con profonda commozione un caro amico, che molto ha dato per gli Alpini, per il suo Gruppo e per tutta la Zona e la Sezione: Giuliano Conti, scomparso improvvisamente e che tanto voleva ancora dare per l'Associazione.

Giuliano, con il tuo impegno nel sociale, in particolare nelle scuole, hai lasciato una traccia indelebile di amore alla Patria, in special modo con costante attenzione nell'onorare quanti per la Patria hanno sacrificato gli anni più belli della loro vita.

Ringraziando tutti Voi, che siete intervenuti alla serata, auguro Buon Natale e Buon Anno.

Francesco Bertolasi

Gli Alpini di Varese collaborano nella lotta contro le leucemie

Il 21 giugno del 2012 è stato inaugurato presso l'Ospedale di Circolo di Varese un reparto ambulatoriale di ematologia operativo anche come struttura day hospital. L'inaugurazione è stata volutamente promossa in concomitanza con la giornata nazionale dedicata alla lotta contro le leucemie e patologie affini. Tale realizzazione costituisce un tangibile contributo al continuo processo di aggiornamento del nostro apprezzato nosocomio, processo sempre più confacente alle imprescindibili necessità degli ammalati. Infatti, i cittadini colpiti da patologie leucemiche erano obbligati a recarsi presso altri centri di cura a Pavia, Milano e Bergamo.

Tutto si è realizzato in una sinergia di intenti tra l'A.I.L. "Associazione nazionale Leucemie" e la nostra azienda

ospedaliera. Il merito va però riconosciuto in gran parte agli alpini di Varese e provincia.

Ma qui occorre fare un po' di storia; una decina d'anni fa l'Alpino Franco Mombelli, attuale presidente dell'A.I.L. varesino, si è rivolto ai colleghi alpini di Varese chiedendo la loro collaborazione per il conseguimento di un importante obiettivo, la creazione di un centro specializzato nella cura delle leucemie. Il coinvolgimento è stato immediato ed entusiasta. Nelle giornate dedicate all'A.I.L. gli alpini dei vari Gruppi della Sezione di Varese sono scesi nelle piazze, unitamente ai loro amici simpatizzanti, a reperire fondi tramite l'offerta di stelle di Natale ed uova pasquali. Decisione e caparbietà hanno fatto in modo che con la necessaria gradualità, mattone su mattone, il

traguardo sia stato raggiunto anche se ovviamente non del tutto completato. Si pensi che all'inizio i volontari dedicavano parecchio del loro tempo provvedevano ai trasporti dei malati presso altri ospedali. Ora la raccolta dei fondi è servita a promuovere borse di studio per la ricerca e ad assumere l'onere di stipendiare cinque addetti tra medici, biologi ed infermieri. Il reparto ora è funzionante ed i risultati raggiunti spronano ad operare in vista di un continuo perfezionamento. Giova ora ricordare ciò che Mombelli, Alpino fra gli Alpini, ebbe a dire il giorno dell'inaugurazione: *"Nulla può ricambiare tante fatiche, tante preoccupazioni, se non il sorriso di chi soffre e combatte contro la malattia, con la forza, la volontà e l'amore per la vita."*

Silvio Botter

Ricordi di un'escursione estiva nel Gruppo Cervino - Monte Rosa

Treno Gallarate-Milano poi Pulman Milano-Cervinia

Alle prime luci del giorno, zaino in spalla, attraverso Plan Maison arriviamo al Rifugio del Teodulo da cui si può ammirare il Ghiacciaio

Una luce scialba e diffusa invade da oriente la volta del cielo; nulla si distingue nella valle immersa nella nebbia, solo i profili frastagliati del Furggen emergono creando una fluorescenza che tradisce l'esistenza di nevi e di ghiacciai, ma tutto è informe, immobile, silenzioso.

Lasciato il Teodolo si raggiunge attraverso una pista ben segnata (detta camionabile)

la stazione di arrivo della funivia:

Sullo sfondo ammiriamo i Rifugi Plateau Rosa. Lasciato subito alle spalle il Plateau Rosa puntiamo direttamente al Breithorn attaccando il ghiacciaio sotto la dorsale della Gobba di Rolling, qualche momento di sosta per ammirare la bellezza del ghiacciaio. Finalmente al termine del ghiacciaio si attacca il Breithorn

La luce pallida ha invaso tutta la volta celeste, la montagna prende vita e colore, le valli, le creste i ghiacciai e le nevi si distinguono ora perfettamente.

E' la rivelazione di un mondo nuovo di bellezze mai immaginate: Finalmente la Vetta!

Dall'alto della sua conquista si ammira il panorama, e si ringrazia Dio di averci aiutato a salire e di averci donato un incomparabile spettacolo.

Dopo la meritata sosta inizia la discesa: Ancora sul Ghiacciaio del Breithorn, in una magnifica condizione atmosferica si gode un'ottima visione della catena del Monte Bianco.

Oltre il ghiacciaio ricompare in veste nuova il Cervino.

Infatti lo vediamo dal versante Svizzero, in secondo piano il Furggen. Lasciamo il ghiacciaio per discendere verso Zermatt. Che bei tempi!!!

Lettere al Direttore

(segue da Pag. 2)

collaboratore, partecipo con la Sezione a tutte le manifestazioni che ne son seguite col patrocinio della Provincia. Manifestazioni che tanto eco han avuto con estensione in diverse città lombarde come Como, Bergamo, Milano e persino in Piemonte, a Torino. Nel 1962 collaboro per i festeggiamenti del 30° di fondazione, poi ancora nel 1972 per il 40°, nel mezzo la "missione in Friuli" nel 1976 qual altro dei Direttori Logistici del cantiere alpino n. 9 di Cavazzo Carnico, infine nel 1982 di nuovo in Sezione per il 50°.

Or siamo nel 2012 e le primavere sulle spalle (e nelle gambe) iniziano a pesare, più non sono in grado di poter continuare a fare ciò che vorrei, ma mi è motivo di soddisfazione pensare al passato e a ciò che nel passato si è potuto fare. Gioia è dunque quel traguardo dell'80° della Sezione che col pensiero alle tante opere sa ringiovanire lo spirito, ivi compreso quel trentennio passato nelle Feste della Montagna al Campo dei Fiori, in un servizio atto a benefiche donazioni. Un anno, il 2012, che sa dare soddisfazione ad una vita con un 50° di matrimonio ed i 62 di iscrizione all'A.N.A.: ovvero in due splendide famiglie.

Franco Pedroletti

Per aiutare le popolazioni colpite dal sisma, la Fondazione A.N.A. Onlus ha aperto una sottoscrizione sul conto corrente numero:



0000 0000 9411

presso BANCO DI BRESCIA - Ag. 2 Milano
intestato a

FONDAZIONE A.N.A. ONLUS
Terremoto Emilia Romagna
Via Marsala 9 - 20121 Milano

IBAN: IT71 L035 0001 6320 0000 0009 411

BIC-SWIFT: BLOPIT22

Conservando copia del bonifico bancario, le donazioni alla Fondazione A.N.A. Onlus potranno essere fiscalmente deducibili.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI VARESE

NIKOLAJEWKA 1943 - 2013

**Sabato 26 Gennaio 2013
a VARESE**

**Pellegrinaggio
al Sacro Monte**

per la **COMMEMORAZIONE
DEI CADUTI e DISPERSI
SUL FRONTE RUSSO**

ore 17:00 - Ritrovo alla 1ª Cappella.
ore 17:30 - Inizio pellegrinaggio sul viale delle Cappelle.
ore 18:30 - In Santuario, Santa Messa concelebrata.

Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari dei Caduti in Terra straniera e tutti i Reduci.

Sondrio, 20-21 ottobre 2012 Raduno del 2° Raggruppamento

Diavoli di Alpini. Ma come, tutti dicono che gli Alpini sono prossimi alla scomparsa, che ci penserà la natura a estinguerli, non c'è più la naia a dare ricambio... e via gufando, ma al raduno del secondo Raggruppamento a Sondrio, il 21 ottobre, sono arrivati in circa quindicimila, secondo fonti giornalistiche locali, senza contare quelli che sono arrivati il sabato 20 e i giorni precedenti, perché si celebrava anche il novantesimo compleanno della Sezione e i valtellinesi hanno fatto le cose in grande.

E' stata una gran bella festa e la giornata splendida ne è stata la degna corona: la Valtellina ha regalato ai visitatori un cielo di un azzurro che raramente si vede anche qui; le montagne che si incontrano arrivando e che circondano la città erano magnifiche nei colori autunnali della vegetazione e le vigne, coltivate con tanta cura e passione in ogni spiazzo possibile sulle balze, mostravano dei filari perfettamente tenuti, preludio a una produzione di vini degna della fama della valle.

Non è molto comodo arrivare a Sondrio, perché le strade permettono accesso solo da ovest e da est, ma da qui, da est, possono arrivare solo gli abitanti dell'alta Valtellina e qualche bresciano della Valle Camonica, per cui già prima delle otto di mattina, una lunga fila di pullman e di auto pieni di Alpini, spesso con le famiglie, fanfare e bande, andavano ai posteggi predisposti e gli Alpini, man mano che scendevano si dirigevano alla centralissima piazza Garibaldi sede del ritrovo.

In breve la piazza si è talmente riempita, che molti hanno dovuto sostare nelle vie confluenti. La piazza, vista dall'elicottero che la sorvolava, deve essere stata un



colpo d'occhio fantastico.

Tutti hanno cantato l'Inno Nazionale, quindi ci sono stati i discorsi ufficiali, per ultimo ha parlato il presidente Perona, poi nove petardi sparati nel cielo a significare i nove decenni della Sezione, segnati da una bella nuvoletta bianca, hanno dato inizio alla sfilata e al saluto degli Alpini alla città, che ha fatto corona al passaggio del corteo con tanta gente plaudente e in festa vera e sentita. Naturalmente le Sezioni più applaudite, giustamente, sono state quelle delle zone terremotate: sono dei fratelli per i quali gli Alpini e il popolo italiano tutto si è molto dato da fare recentemente. E anche quelle popolazioni non sono state con le mani in mano ad aspettare gli aiuti, si sono rimboccati le maniche, non hanno pianto, hanno lavorato suscitando ammirazione e rispetto.

La sfilata, come da cerimoniale A.N.A., prevedeva il cartello della Sezione, seguito dal vessillo, scortato dal

Presidente, dai consiglieri sezionali, dai Gagliardetti e dagli Alpini delle Sezioni tutti rigorosamente in file da otto, cercando di tenere il passo ritmato dai tamburi delle bande o fanfare al seguito.

Per la cronaca, la Sezione di Varese, oltre al Presidente, al consiglio sezionale e numerosi Alpini, contava circa sessanta gagliardetti: decisamente una buona partecipazione.

Molti degli Alpini convenuti, non soggetti alle regole ferree del ritorno col pullman, hanno anche visitato la mostra "Sondrio e gli Alpini... 90 anni insieme" con documenti, foto, oggetti, divise che ripercorrono la storia del sodalizio.

Dicevo che è stata una bella festa perché i valtellinesi hanno ancora dimostrato il loro attaccamento agli Alpini e, sopra tutto a quanto fanno e a quello che rappresentano. Gli Alpini convenuti hanno, a loro volta, dimostrato il loro attaccamento e rispetto per una terra che tanti Alpini ed eroi ha dato alla Patria.

A fine mattinata si è tornati al pullman o alle auto e poi ci si è dispersi nei ristoranti lungo la strada a gustare i pizzoccheri, il vino e le altre specialità locali.

A margine dei pranzi, i suonatori delle bande (chi li tiene fermi!) hanno organizzato dei mini concerti con i canti e la nostra contagiosa, tipica allegria. Tutti erano felici, non escluse le cameriere che, di buon grado, accettavano l'invito a qualche giro di ballo.

Poi ci si è avviati verso casa col rimpianto di una bella giornata passata troppo in fretta con i valori alpini: l'amor patrio e l'allegria.

MaNi



La Redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo



PENNE NERE - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

Direzione: Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** pennener.varese@gmail.com **Sito Internet:** www.ana-varese.it

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasì

Direttore Responsabile: Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

Redattori: Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

Grafica: Roberto Spreafico

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

del 27 agosto 2012

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario e i Consiglieri Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Ceconello Fernando, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.
Assenti: Armando Cadario, Renato Gandolfi.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'Odg.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Raduno 2° Raggruppamento Sondrio 20-21 ottobre 2012.

Tutte le Zone sono già attive per l'organizzazione della trasferta. Già numerose le prenotazioni.

Deliberato l'importo da devolvere alle fanfare. Probabile la partecipazione della Fanfara di Capolago e della Baldoria di Busto.

Parlando delle attività della Sezione, è rimarcato che non esiste un referente che possa fare da tramite con la stampa e le televisioni del territorio.

Viene ribadito che l'unico referente per le attività della Sezione è il Presidente Sezionale Bertolasi e viene dato incarico al Consigliere Foglio Para di fare da tramite tra la Sezione, la stampa e le televisioni locali al fine di meglio valorizzare e divulgare le attività degli Alpini.

Nell'ambito delle attività Sezionali, il Consigliere Botter riferisce che l'Alpino Ginelli, a nome del Coro Sezionale, chiede che nell'ambito del Consiglio, venga incaricato un consigliere che possa fare da tramite con la Sezione affinché vengano meglio conosciute le attività e le necessità del Coro.

Viene anche ricordata la sempre fattiva e gratuita disponibilità e collaborazione dei responsabili dell'Oratorio di Bosto nel concedere i locali per le prove del Coro.

3) Attività di Protezione Civile.

L'attività dei volontari nel mese di Agosto è stata imperniata sugli interventi di A.I.B. in Liguria presso il Comune di Alassio.

Alioli riferisce di un probabile intervento dei volontari della Sezione a Cento presso il campo terremotati dall'1 all'8 Settembre.

Il V.P. Bertoglio informa il Consiglio circa un contenzioso in essere con il Comune di Bardello per un intervento di Protezione Civile del 2011. Nei prossimi giorni ci saranno incontri con gli incaricati della Provincia e dei Comuni interessati per definire la questione.

4) Attività della Commissione Sportiva.

Il prossimo 9 Settembre si svolgerà a Ferno, valida per il Trofeo del Presidente una gara di corsa e mountain-bike sarà presente il Consigliere Andrighetto.

Il 15 e 16 Settembre a Lozzo di Cadore si terrà il 36° Campionato Nazionale di Corsa a staffetta sarà presente il Consigliere Ceconello.

Il 23 Settembre a Varese gara di regolarità Tiro e Marcia.

Il 30 Settembre a Perledo (LC) si svolgerà il 41° Campionato Naz. di Corsa in Montagna.

Il Consigliere Montorfano riferisce che il C.D.N. ha stabilito che nel 2014 si svolgeranno a Cuneo le Alpinadi estive.

5) Presentazione delle candidature "Premio Pa' Togn" e "Fondo di solidarietà Mons. Pigionatti"

Confermata l'assegnazione al Gruppo di Origgio dell'incarico di organizzare la Serata della Riconoscenza; alla fine di Settembre scadrà il termine per la presentazione dei candidati per l'assegnazione del Premio Pa' Togn

6) Comunicazioni del Tesoriere.

Il Consigliere Montorfano riferisce che ci saranno probabilmente novità circa le spese di spedizione dei nostri mensili associativi, se approvate da Camera e Senato ci saranno delle riduzioni sulle tariffe postali. Il Consigliere Botter si incarica di informarsi presso la Sede Nazionale circa l'evolversi della questione.

7) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Bertolasi ricorda che alla prossima Assemblea Sezionale scadranno, non più rieleggibili tre Consiglieri (Alioli, Montorfano e Gandolfi). Nelle Zone di competenza, i Consiglieri sono sollecitati alla presentazione di nuove candidature.

Stabilite le presenze dei Consiglieri nelle manifestazioni di Settembre.

- 2 settembre, Pellegrinaggio Monte Pasubio (VI)
- 2 settembre, Jerago 80° fondazione.
- 2 settembre, Ganna inaugurazione Monumento Artigliere.
- 9 settembre, Comerio 80° fondazione.
- 13 settembre, Gavirate Serata sotto il Tendone (Rossosch "Operazione Sorriso").
- 14 settembre, Cassano Magnago Festa Sezionale di S. Maurizio e 75° fondazione.
- 15 settembre, Jerago Zona 3 Concerto Coro Sezionale per 80° Sezione.
- 16 settembre, Savona Premio Alpino dell'Anno. (consegna Diploma all'Alpino Frignati Gruppo di Gemonio).
- 23 settembre, Porto Ceresio 80° fondazione.
- 29 settembre, Golasecca Inaugurazione Monumento agli Alpini.

Esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 1 ottobre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Renato Restagno	Francesco Bertolasi

del 1 ottobre 2012

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Foglio Para Guido Alberto, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.
Assenti: Gandolfi.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Raduno 2° Raggruppamento Sondrio 20-21 ottobre 2012.

A oggi già confermati tredici pullman organizzati dalle Zone della Sezione, confermate le fanfare di Capolago e di Busto.

3) Attività della Commissione Sportiva.

Nel corso del mese di settembre si sono

svolte due gare del Campionato Nazionale: il 15 e 16 settembre a Lozzo di Cadore la gara di staffetta con la presenza di sei Alpini della Sezione accompagnati dal Consigliere Ceconello, classificatisi al 15 posto su 27 e il 30 settembre a Perledo con la presenza dei Consiglieri Montorfano e Cadario, gara di Corsa individuale, 16 Alpini iscritti e ottimo 8° posto finale su 40.

Per quanto riguarda le gare del Campionato Sezionale, il 9 settembre a Ferno si è svolta la tradizionale gara di Mountain-bike e corsa, con la partecipazione di diciotto pattuglie alpine di 9 Gruppi diversi.

Il 23 Settembre, gara di tiro e marcia organizzata dal Gruppo di Varese con la partecipazione di ventuno pattuglie di 10 Gruppi diversi formate da 3 alpini.

4) Attività di Protezione Civile.

Il responsabile Alioli riferisce che a oggi ci sono ancora nostri volontari impegnati negli attendamenti delle zone terremotate dell'Emilia. In totale ben quarantotto volontari della Sezione si sono alternati in turni settimanali con circa settanta presenze totali, un notevole impegno svolto comunque con entusiasmo e competenza come riconosciuti dagli Amministratori dei Comuni colpiti dal sisma in cui hanno operato i nostri volontari.

Prossimo intervento, organizzato dalla Provincia, il 28 ottobre a Germignaga in collaborazione con la Sezione di Luino e con la Comunità Montana.

5) Comunicazioni del Tesoriere.

Il tesoriere Montorfano riferisce circa la situazione finanziaria della Sezione per affrontare con tranquillità eventuali prossimi impegni economici.

Aggiornati i conteggi degli iscritti alla Sezione: al 31.12.2011 iscritti 4.053 Alpini, a oggi solo 3.858 !!!

Necessaria una riflessione da parte di tutti su come ridare importanza e significato all'iscrizione annuale, che, come ricordato dal Consigliere Foglio Para, lo stesso Presidente Nazionale ha auspicato come atto significativo e aggregante della vita associativa.

Il Presidente Bertolasi conferma che in una realtà come quella odierna ove in tutti i campi si dà estrema importanza ai "numeri", anche nella nostra Associazione si dovrebbe prestare più attenzione a tutti quegli Alpini che per vari motivi, magari anche solo per pigrizia, ritardano o addirittura non pensano al rinnovo dell'iscrizione. La buona volontà di Capi Gruppo e Alpini tutti, potrebbe aiutare a compensare una fisiologica e naturale diminuzione d'iscritti.

Sollecitati dal tesoriere alcuni pagamenti d'inserzioni in sospenso.

Rimborsate dalla Provincia le quote spettanti per le trasferte dei volontari al Santuario di S. Caterina sino al 30 giugno 2012.

I Consiglieri Vanoli e Montorfano riferiscono di alcuni probabili e imminenti cambiamenti sulle tariffe postali per la spedizione del nostro mensile. Il Consigliere Botter avendo già interpellato la Sede Nazionale su quest'argomento, terrà informato il tesoriere sugli sviluppi della questione.

6) Serata Premio Pa' Togn a Origgio 1 dicembre 2012.

A giorni l'apposita Commissione visionerà ad

Origgio la sala individuata per la serata per l'approvazione definitiva.

7) Comunicazioni del Presidente.

I Consiglieri relazionano al Presidente circa i vari anniversari e feste di Gruppo che quest'anno si sono succeduti numerosi. Il Presidente Bertolasi si dice soddisfatto di come si stanno svolgendo i vari festeggiamenti riconoscendo lo sforzo fatto da tutti gli Associati per onorare degnamente le tante ricorrenze in scadenza.

Sabato 29 settembre il Presidente con alcuni Consiglieri ha partecipato all'inaugurazione del monumento all'Alpino di Golasecca.

Domenica 30 settembre il V.P. Bertoglio con il Consigliere Foglio Para ha partecipato ai festeggiamenti per il 90° della Sezione di Pavia con inaugurazione della nuova sede Sezionale.

È approvata la richiesta del V.P. Bertoglio che chiede che tutti i Consiglieri informino preventivamente la Sezione sulle date di svolgimento delle riunioni di Zona per dar modo di poter partecipare ai Consiglieri che fossero interessati.

Esauriti i punti all'O.d.G., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 29 ottobre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

del 29 ottobre 2012

Sono presenti alla riunione: il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidente Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri: Andrighetto Danilo, Bonin Valentino, Botter Silvio, Cadario Armando, Cecconello Fernando, Foglio Para Guido Alberto, Gandolfi Renato, Montalto Franco, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando.

Presente il Consigliere Nazionale Cesare Lavizzari.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.g.

1) Approvazione del Verbale della seduta precedente.

2) Saluto del Consigliere Nazionale Lavizzari.

Il Consigliere Lavizzari, dichiarandosi molto contento di essere stato assegnato alle Sezioni di Varese e Luino in sostituzione di Crugnola promosso al nuovo prestigioso incarico di Vice Presidente Vicario.

Porta al Consiglio, affinché lo estenda a tutti gli Alpini della Sezione, il saluto del Presidente Perona ma anche e soprattutto il suo ringraziamento per la presenza veramente numerosa al Raduno del 2° Raggruppamento svoltosi a Sondrio domenica 21 ottobre scorso.

Riferisce che il C.D.N. ha approvato un intervento a favore delle zone terremotate dell'Emilia finanziando un progetto per la ricostruzione di una scuola materna e elementare che raccoglierà bambini da tre province, i bambini sono il nostro futuro e quindi è giusto investire su di essi, saranno l'Italia di domani.

E' un intervento particolarmente oneroso che vedrà gli Alpini impegnati in prima persona con interventi come all'Aquila e in occasione della costruzione della "Casa per Luca".

3) Relazione Raduno 2° Raggr. a Sondrio.

Come già rilevato dal Presidente Nazionale Perona e dal Consigliere Nazionale Lavizzari, anche il Presidente Bertolasi esprime tutta la sua soddisfazione per l'ottimo comportamento degli Alpini della Sezione in occasione del Raduno di Sondrio, circa 400 gli Alpini che hanno sfilato, un risultato davvero incoraggiante.

Nel 2013 il Raduno del 2° Raggruppamento si svolgerà a Castel San Pietro Terme (BO) il 19 e 20 ottobre.

4) Riassunto delle cerimonie dell'80° della Sezione.

Più che soddisfacente il consuntivo di tutte le cerimonie e manifestazioni che la Sezione e gli Alpini delle varie Zone hanno organizzato per festeggiare l'80° della Sezione di Varese anche in concomitanza con l'80° di diversi Gruppi, il 1932 è stato un anno veramente "fondante" per la Sezione di Varese.

5) Banco Alimentare sabato 24 novembre 2012.

Vanoli conferma la data del 24 novembre come giornata del "Banco Alimentare". Chiede che ogni rappresentante di Zona faccia avere al più presto un elenco con i supermercati coperti, il numero dei volontari impegnati e i relativi turni. Nell'anno 2011 c'è stata una partecipazione di 635 volontari, una presenza spontanea ed entusiastica che presuppone una buona dose di disponibilità da parte di tutti, Alpini, volontari del Banco Alimentare e dirigenti dei Supermercati interessati, il Consigliere Vanoli vigilerà affinché gli Alpini siano, come sempre, d'esempio.

6) Programma della serata del Premio Pà Togn a Origgio - 1 dicembre 2012.

Settimana prossima si riunirà l'apposita Commissione, approvato il programma di contorno della serata, e, come sempre, il Presidente Bertolasi e il V.P. Bertoglio chiedono a tutti i Consiglieri l'impegno a mobilitare le Zone di competenza affinché ci sia una partecipazione significativa di Alpini. Quasi completata la stesura del libretto commemorativo, in occasione dell'80° della Sezione, che ricorderà i premiati dal primo anno dell'edizione "Premio Pà Togn" 1980 ad oggi.

7) Sabato 26 gennaio 2013 70° anniversario battaglia di Nikolajewka.

Stabilito orario ammassamento alle ore 17,00, partenza alle 17,30 e Santa Messa alle ore 18,30.

8) Assemblea Sezionale (sabato 9 marzo 2013).

Confermata dal Presidente Bertolasi la data della prossima Assemblea Sezionale: 9 marzo 2013.

Il Consigliere Restagno, approfittando della presenza del Consigliere Nazionale, chiede che sia concessa eccezionalmente una proroga all'attuale sistema di rinnovo delle cariche sezionali che consenta di individuare un meccanismo tale che, quando a regime, consenta di avere in scadenza non più di un terzo del numero totale dei Consiglieri.

Il C.N. Lavizzari, constatata l'attuale anomalia che porterebbe nel 2014 alla non rieleggibilità di ben 6 consiglieri su 14, suggerisce di approvare in Consiglio a maggioranza, una norma che consenta di poter prorogare di un anno la scadenza di alcuni consiglieri per le prossime due o tre tornate elettorali per poter

ottenere nel giro di due o tre anni di avere una turnazione che permetta di non smembrare il Consiglio.

Tale norma dovrà naturalmente essere sottoposta all'approvazione della Commissione Legale della Sede Nazionale e poi approvata dall'Assemblea Sezionale.

Il Presidente Bertolasi si impegna a presentare per il prossimo consiglio un meccanismo tale che soddisfi questa richiesta e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio approva all'unanimità.

9) Attività della Commissione Sportiva.

Nel mese di Ottobre si sono completate tutte le gare in calendario, sia Nazionali sia Sezionali. Montorfano comunica che il 6 e 7 ottobre si è svolto a Vicenza il Campionato Nazionale di tiro a segno. Varese si è classificata al 13° posto su 19 Sezioni partecipanti nella carabina e all'8° posto su 21 nella pistola. Montorfano rileva qualche problema organizzativo che spera sarà risolto in futuro.

Con i risultati di quest'ultima gara la Sezione di Varese si è classificata al 16° posto. Un lieve peggioramento rispetto alla prestazione dell'anno scorso dovuta forse, secondo Montorfano, ad una scarsa partecipazione alle Alpinadi.

Per il Trofeo del Presidente Varese si è classificata al 12° posto.

Nelle gare sezionali abbiamo avuto la partecipazione di 316 Alpini di 22 Gruppi diversi. Il Trofeo Sezionale è stato vinto dal Gruppo di Malnate.

Gli atleti saranno premiati nella serata del Premio Pà Togn a Origgio il 1° di dicembre.

Entro la metà del mese di novembre si stilerà il prossimo calendario delle manifestazioni sportive.

10) Attività di Protezione Civile.

Alioli conferma che l'ultima spedizione è rientrata nei giorni scorsi dal campo di Cento e quindi si può considerare ultimata, per quanto ci riguarda, l'emergenza terremoto in Emilia.

L'intervento a livello provinciale di Germignaga è stato rimandato all'11 novembre causa maltempo.

Il responsabile Alioli riferisce di notevoli difficoltà burocratiche nella gestione delle emergenze nei rapporti con i datori di lavoro dei volontari per la complicata e a volte assurda richiesta di documentazione prevista purtroppo da leggi regionali.

Tali complicazioni renderanno problematica la partecipazione di molti volontari in caso di prossime emergenze.

Una delegazione della Sezione guidata dal V.P. Bertoglio ha partecipato a Cento alla manifestazione di ringraziamento ai volontari da parte delle Amministrazioni locali assistite durante l'emergenza del terremoto.

Un po' di delusione, riferisce Bertoglio, per la scarsa importanza data agli Alpini durante i discorsi di ringraziamento, nonostante che, nel complesso, secondo il C.N. Lavizzari si sia comunque ottenuto un notevole ritorno mediatico a livello nazionale per gli Alpini e l'A.N.A.

Esauriti i punti all'O.d.G., il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 19 novembre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE
Renato Restagno Francesco Bertolasi

“Colletta alimentare”: anche in tempo di crisi?

Sabato 24 novembre 2012 si è svolta su tutto il territorio nazionale la 16ª edizione della “Colletta Alimentare”.

Un gesto a cui ancora una volta gli Alpini hanno aderito in massa superando (in senso collaborativo) gli altri volontari.

Al di là dei risultati ottenuti (nella sola zona di Varese si è registrato un più 5,7% rispetto al 2011), mi preme sottolineare lo spirito che ha animato questo evento, spirito che ho potuto personalmente constatare visitando i vari supermercati presidiati (è il caso di dirlo) dai soci dei diversi Gruppi

Alpini della zona di Varese. Solo alcuni dati statistici: i supermercati che hanno visto la presenza degli Alpini sono stati 83 pari al 57% del territorio sezionale.

I gruppi partecipanti sono stati 66 su 77 pari all'86%; ma gli Alpini della sezione di Varese (compresi anche gli Amici degli Alpini) si sono attivati in massa: ben 610 soci hanno presidiato a turno i punti vendita a loro assegnati svolgendo attività non solo di raccolta ma anche di suddivisione dei generi alimentari, posizionamento in apposite scatole e caricamento sui mezzi che hanno fatto la spola per ritirare la merce donata.

Per dare visibilità a questo gesto, è stata organizzata (come di consueto) nella giornata di giovedì 22 novembre una conferenza stampa a cui ha partecipato il nostro Presidente Sezionale Francesco Bertolasi.

Al di là dei risultati concreti, quest'anno si è notato un attaccamento a questo gesto, nonostante la crisi che attanaglia il nostro



... a Vergiate

sistema economico.

Fa riflettere per esempio il comportamento di un anziano che si è presentato mostrando il buono pasto con cui fa la spesa ogni giorno. *“Ho solo questo, ma oggi lo spendo per voi; grazie Alpini di essere presenti perché voi siete una garanzia.”*

Oppure la vecchietta che, entrata al supermercato per acquistare un litro di latte, ne è uscita con mezzo litro; nell'altra mano aveva una scatola di legumi; commovente il commento: *“Vorrei fare di più ma davvero non posso”.*

Sono tante le testimonianze che ho raccolto in questi incontri e che si riferiscono ad un evento nato in sordina nel 1977 ed oggi è diventato il più grande gesto di carità d'Italia.

Questa affermazione la si deve anche alla massiccia adesione (alcuni anni dopo) dell'A.N.A. con i soci Alpini ed Amici degli Alpini; la nostra presenza ha generato fiducia ed ha spinto la gente a donare

perché noi siamo trasparenti.

Questo è un servizio che ha impatto non solo su chi riceve i generi alimentari donati, ma anche su noi stessi perché è gratificante donare come recita lo slogan che il gruppo di Varese ha coniato per la serata del coro Campo dei Fiori **“IL PIACERE DI DONARE”**.

Quest'anno ci sono stati un po' di problemi logistici (mancanza di sacchetti sponsorizzati, cartoni, ecc.) ma la buona volontà, soprattutto degli Alpini ha trasformato questo problema in un momento di incontro con i volontari del Banco, insegnando loro anche qualche strategia pratica.

Come ho già avuto occasione di affermare, questo è un altro settore che completa la sfera degli interventi degli Alpini per ribadire il concetto di **“SOLIDARIETA”**; non solo interventi di Protezione Civile che rimane la trave portante dell'Associazione, ma anche questo aspetto diretto alle persone che hanno problemi di sussistenza.

Quindi penso di interpretare il pensiero del nostro presidente sezionale Bertolasi nell'esprimere un caloroso e sentito ringraziamento ai soci Alpini ed Amici che hanno partecipato con tanto entusiasmo e buona esperienza nel risolvere i problemi contingenti ed un arrivederci alla 17ª edizione della **“GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE”** che si terrà come di consueto sempre all'ultimo sabato di novembre e cioè il 30 novembre 2013.

Fe.Va.

... a Arsago Seprio



... a Ispra



POSTI TENDA E ALLOGGI COLLETTIVI PER ADUNATA NAZIONALE PIACENZA 10 - 11 - 12 maggio 2013



La Sezione di Varese ha ottenuto dalla Sezione di Piacenza la disponibilità per i nostri Alpini di un'ampia area attrezzata, idonea per l'insediamento di camper, roulotte, tende e tendoni collettivi. Il terreno è situato in prossimità del centro cittadino e a poca distanza dall'ammassamento e dallo scioglimento. Inoltre è possibile prenotare, tramite la nostra Sezione, anche posti branda in alloggi collettivi adiacenti allo stesso campo logistico.

Il tutto sarà gestito direttamente dalla nostra Sezione. Chi intende aderire è pregato di fare con sollecitudine richiesta scritta, specificando il tipo di veicolo e la relativa targa, nome del proprietario, numero telefonico e Gruppo di appartenenza.

Per gli alloggi collettivi si dovrà specificare il numero di brande da prenotare, Gruppo di appartenenza e numero telefonico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al **Consigliere Sezionale Danilo Andrighetto**

Tel. 349 2257073 ; e-mail: danilo.andrighetto@alice.it

N.B. - Le prenotazioni dovranno pervenire al più presto per evitare che la Sezione perda l'opzione alla prenotazione.

Milano, 9 dicembre - S. Messa in Duomo a ricordo dei Caduti

In questa bellissima, ma altrettanto fredda, giornata sono stato colpito dal numero dei Gagliardetti presenti: circa trecentoventi! Significa che altrettanti Gruppi hanno sentito il dovere di essere rappresentati a Milano per onorare i Caduti.

C'erano, il Labaro Nazionale scortato dal Presidente Perona, da tutti i Consiglieri e dal Generale C.A. Primicerj, comandate le Truppe Alpine, dal generale C.A. Battisti, comandante del Corpo di Reazione Rapida e da altri generali e alti ufficiali, oltre cinquanta Vessilli Sezionali scortati da Presidenti e consiglieri, più di cinquanta Gonfaloni di comuni, province, regione con i relativi sindaci e presidenti. Erano presenti anche rappresentanze di altre Associazioni d'Arma e uno striscione che ricorda i nostri due marò detenuti in India.

Tutto si è svolto secondo un copione collaudato e con i tempi previsti: alle 9,30 è iniziata la cerimonia religiosa dopo l'arrivo delle autorità col Labaro



Nazionale, del picchetto e della fanfara della Turinense. Il Duomo era gremito all'inverosimile. Il coro della Sezione di Milano ha accompagnato la celebrazione e il Vescovo celebrante, Mons. Mario Delpini, ha ringraziato gli Alpini per quello che hanno fatto, e continuano a fare, dovunque venga richiesto un aiuto. Molto commovente e sentita è stata la

lettura della imprescindibile Preghiera dell'Alpino da parte di un reduce di Russia, decorato di Medaglia d'argento al V.M., che ha scandito le frasi come può solo uno che ha vissuto quelle tragedie sulla propria pelle.

Non assolutamente di circostanza il discorso conclusivo del Presidente Perona, che ha tracciato un quadro molto attuale della nostra situazione nazionale.

Come al solito c'è stato poi il corteo, ritmato dalle musiche della fanfara della Turinense e dalla Banda di S. Vittore Olona, che ci ha portato al Sacrario dei Caduti a S. Ambrogio dove ci sono stati gli Onori conclusivi.

Eravamo in tanti, ci siamo trovati, salutati e abbiamo ricordato i Caduti. Noi Alpini lo facciamo, altri preferiscono dimenticare e ignorarci. Non importa, noi siamo nel giusto.

All'anno prossimo, con lo stesso entusiasmo e partecipazione.

MaNi

VITA DI SEZIONE

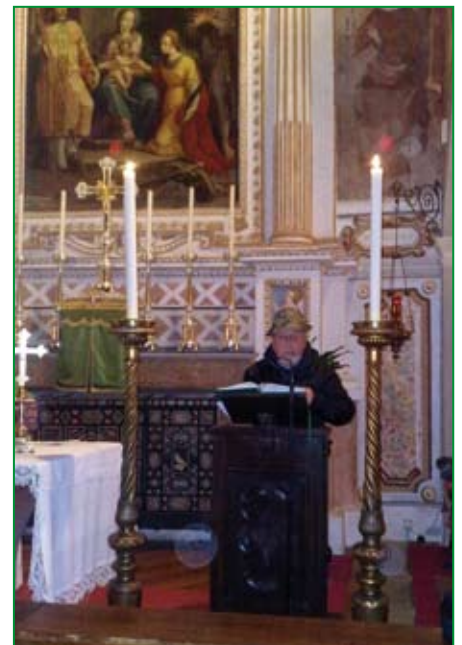
La Sezione di Varese e la Sezione di Luino hanno organizzato la celebrazione di una Santa Messa straordinaria alle ore 17:30 di domenica 28 ottobre 2012 nell'Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro di Leggiuno in suffragio del Caporal Maggiore Tiziano Chierotti, Alpino del 2° Rgt. Alpini della "Taurinense".

Ferito in combattimento il 25 ottobre in Afghanistan l'Alpino Chierotti era deceduto in serata, nonostante il ricovero

in ospedale e le cure praticate, portando a 52 i caduti italiani in quel paese.

Presenti i rappresentanti delle due Sezioni e numerosi Gagliardetti dei Gruppi, l'Eremo ha accolto ancora una volta una toccante funzione di suffragio che non avremmo mai voluto dover celebrare, dopo quelle del gennaio 2011, per il C.M. Matteo Miotto, e del 6 marzo 2011, per il Cap. Massimo Ranzani.

R.S.



PROTEZIONE CIVILE

15-18 novembre - Emergenza alluvione ad Albinia (GR)

Mercoledì 14, nel pomeriggio mi giunge via SMS dal capo squadra PC di Caronno Pertusella Simone l'allertamento per l'alluvione in Toscana, con partenza nella mattina del giorno successivo, allerta che Simone aveva ricevuto a sua volta dal responsabile della PC ANA della Sezione di Varese Mario Alioli.

Velocemente organizzo i pensieri che immediatamente mi assalgono: gli impegni familiari, il lavoro, come posso essere utile? Poi nella frenesia degli stessi penso alle persone che in quei frangenti stanno vivendo sulla loro pelle l'esperienza dell'essersi visto portare via tutto dall'acqua e fango, acqua e fango che in un attimo probabilmente ha cancellato molto di quanto da loro costruito con sacrificio negli anni.

La mia mente si immagina all'opera persone laboriose e semplici che armate di volontà si determinano a non piegarsi a quanto loro accaduto tentando come nelle loro possibilità di arginare i danni subiti, persone che da alcuni giorni non hanno altro da mettere in campo se non la loro generosità, energia e coraggio per riprendere il più rapidamente possibile le loro abitudini, la loro quotidianità.

Ok, non posso rimanere indifferente a questi pensieri e mi determino a partire.

Giovedì mattina presto, Nico passa a prenderci ed insieme a Marco ci rechiamo al deposito di Cesano Maderno, avevo più volte sentito Stefano e Luca per avere sostegno (visto che loro qualche emergenza in più l'avevano già vissuta) ed ulteriori informazioni sul da farsi.

Al deposito insieme agli altri iniziamo a caricare il mezzo a noi assegnato con un bobcat, carriole, badili e picconi ecc.. scoprendo che molti dei presenti sono lì a sudare, ma che non faranno parte della missione nella terra Toscana, loro non partiranno, ma stanno offrendo il loro contributo affinché non manchi, che i



due "novellini" siano dotati di tutto quanto possa servire per operare al meglio.

Pensandoci bene, anche loro fanno parte a pieno titolo della missione, si sono preoccupati di mettere a disposizione tutto quanto potevano in quella mattinata.

Durante le operazioni di carico, veniamo informati io e Marco (anche lui del gruppo di PC di Caronno) che un altro gruppo è in partenza da Bergamo con altri mezzi; prima destinazione per tutti Carrara.

Iniziamo il viaggio che durerà circa 4 ore, quando, mentre ci trovavamo a poche centinaia di metri dalla destinazione, veniamo informati che, mentre il gruppo più consistente di Bergamo si sarebbe fermato nel Comune di Carrara, noi avremmo dovuto proseguire per Albinia, 5000 abitanti, Comune in provincia di Grosseto che era rimasto anch'esso gravemente danneggiato a seguito dell'alluvione.

Contattiamo il nostro responsabile a Carrara, Ennio di Filago, il quale, nonostante fosse già a lavoro a spalare fango insieme agli altri, per rendere più efficace l'intervento ad Albinia, organizza il proprio trasferimento unitamente a quello di Andrea.

Mangiamo per strada e, dopo "solo" altri 230 km ed aver oltrepassato diversi svincoli e blocchi stradali con deviazioni da parte delle forze dell'ordine, entriamo

ad Albinia. L'ingresso ad Albinia, è stato particolare, perché nell'oscurità si vedevano per strada moltissime persone, uomini, donne, ragazzi, praticamente tutti totalmente ricoperti di fango, stanchi, esausti, non si udiva una parola, nessuno parlava.

Io e Marco iniziavamo a comprendere quanto fosse accaduto, l'illuminazione pubblica ci mostrava una cittadina che in ogni sua parte era stata invasa da fango, un fango spesso, molto consistente e molti cumuli voluminosi di arredi, auto, moto, giochi di bambino accatastati a margine della carreggiata.

Giunti al centro di coordinamento dei soccorsi, notavamo che nel piazzale vi erano una dozzina di mezzi, prevalentemente mezzi adibiti adatti per l'antincendio boschivo; noi pensavamo di essere tra gli ultimi a giungere lì, probabilmente siamo stati comunque tra i primi.

Subito ci presentiamo al centro di coordinamento, veniamo registrati e, in serata veniamo fatti alloggiare presso un campeggio a pochi km di distanza da Albinia ovviamente insieme ad altri volontari che pian piano sopraggiungevano.

A noi verranno assegnate le operazioni di rimozione del fango da alcune strade, dalla scuola e dal museo.

Nei giorni di nostra permanenza ad Albinia, ci siamo organizzati per far rendere al meglio la nostra attività, ognuno di noi ha lavorato instancabilmente per tutta la giornata, cercando di "dare" il proprio meglio sia ai compagni d'avventura che ai residenti.

Lì risultava faticoso anche il solo camminare, gli stivali affondavano ed il fango quasi ti sfilava le calzature, spesso solo con l'aiuto del badile si riusciva ad evitare di perderli.

Ad essere sinceri invece, nonostante il lavoro di rimozione del fango risultasse impegnativo, gli abitanti di Albinia,



PROTEZIONE CIVILE

sono stati molto accoglienti e anche di compagnia, nonostante moltissimi di loro fossero impegnati a svuotare completamente i loro box, le loro cantine, i loro appartamenti.

Residenti che nelle nostre pause per il pranzo, generosamente ci invitavano ad entrare nei loro cortili ripuliti per consentirci un momento seppur ridotto di riposo offrendoci qualche sedia e dell'acqua, in bottiglia perché non c'era la potabile.

In quelle occasioni gli abitanti ci hanno raccontato che, a causa dell'esondazione del fiume a 3 km da Albinia, cittadina che si trova al di sotto del livello del mare, tutta l'acqua si era riversata nelle campagne, sommergendo varie tenute e, giunta ove presente la massicciata ferroviaria e poi la s.s. Aurelia, superate anche questi manufatti, la massa d'acqua e fango in pochi minuti ha sommerso quasi totalmente il centro abitato.

In quasi la totalità di Albinia le tracce dell'acqua e fango era mediamente di 1,30 metri.

Durante i lavori di sgombero e rimozione del fango nella scuola e nel museo, abbiamo svolto l'intervento unitamente a molti ragazzi e ragazze che, anch'essi armati di stivali e badili, si sono occupati di faticare per ripulire il luogo ove studiavano fino a qualche giorno prima: hanno lavorato con grande determinazione e generosità.

Che dire, siamo partiti non sapendo cosa avremmo trovato, inoltre l'oscurità durante il viaggio di avvicinamento ad Albinia, non ci aveva permesso di comprendere quanto devastante fosse stata la forza della natura, se non prendendone coscienza in Città.

L'alluvione copre tutto, tenta di cancellare e portare via tutto, ma tutti noi, con semplicità, abbiamo collaborato con i cittadini di Albinia affinché anche una prova così dura, possa nel più breve tempo possibile essere un ricordo lontano.

Per me è stata la "prima" emergenza, un'alluvione, un'esperienza importante, forte, significativa e che mi ha arricchito.

Un evento che ha sconvolto la quotidianità di altre persone mi ha offerto l'opportunità di stupirmi ed apprezzare quanto gli uomini possano essere forti e generosi nel momento delle difficoltà e di come riescano ad essere un'entità sola per fronteggiarla non solo rimuovendo fango, ma anche col dialogo, gli sguardi ed a volte con un sorriso rivolto a chi in quel momento ha perso tutto.

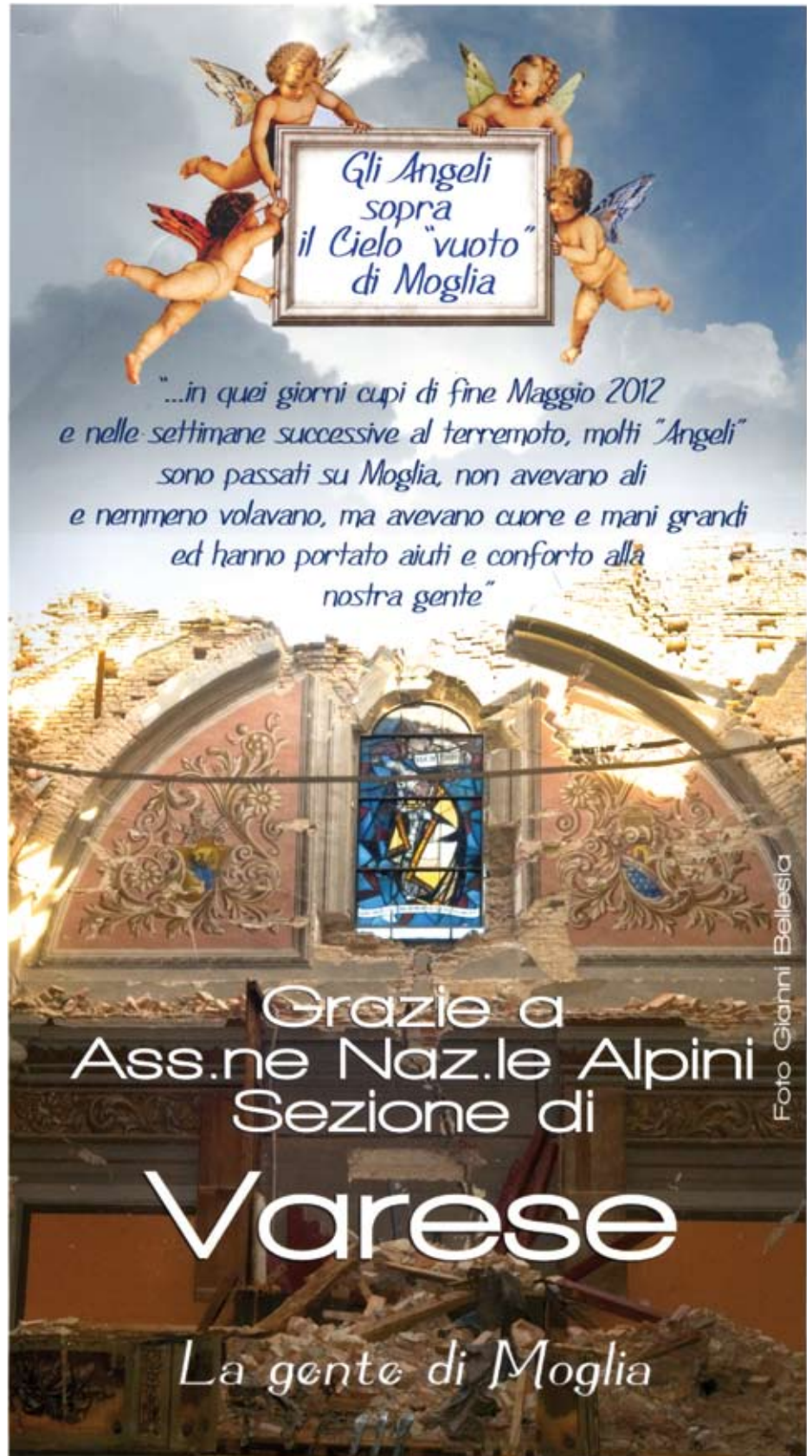
Riguardo i miei compagni d'avventura, da Cesano ad Albinia, non posso che ringraziarli tutti per la loro compagnia, attenzione, disponibilità, e per avermi mostrato nei fatti cosa significa mettersi al servizio degli altri con generosità e spirito di servizio.

Grazie.

Marco Galimberti

Moglia ringrazia Varese

I volontari della nostra Protezione Civile, che hanno operato nel campo di Moglia, hanno ricevuto dalla cittadina questo particolare ringraziamento. Lo pubblichiamo con piacere.



SPORT VERDE

Campionato Nazionale A.N.A. Tiro a segno Vicenza 6 - 7 ottobre 2012

La Sezione ANA di Vicenza in collaborazione con la sezione di Tiro a Segno di Vicenza ha organizzato il 43° Campionato di tiro con Carabina e il 29° di tiro con Pistola Standard.

Come tradizione i Tiratori della sezione di Varese anche quest'anno non sono mancati alla competizione.

Dato che le strutture del poligono di Vicenza sono contenute, già al sabato mattino si sono svolti i primi turni di tiro, in particolare per i concorrenti delle Sezioni vicine.

Sette prestazioni dei nostri alpini al sabato, cinque di Pistola e due di Carabina. Domenica mattina tre di Carabina e uno di pistola.

Terminati i turni di tiro, sabato alle 17.00 dal poligono di tiro sfilata con Vessilli e Gagliardetti, numerosi Tiratori Alpini, con deposizione di una corona al monumento ai caduti a cui è seguita la Santa Messa.

Questa edizione del Campionato ha avuto una partecipazione molto numerosa, sia per carabina che per pistola, che ha costretto gli organizzatori a istituire turni

Sull'attenti per gli Onori ai Caduti



di tiro supplementari.

Le prestazioni dei nostri Alpini, sia con carabina che con la pistola nel complesso non sono state sufficienti, visti i risultati: molto di più ci si aspettava da ogni tiratore. Montorfano, quale Tecnico componente la Commissione sportiva nazionale, ha tenuto contatti con gli organizzatori, in particolare per le classifiche.

Domenica dopo le 13,30, al termine dei tiri, sotto un tendone eretto su un'area del poligono, pranzo per tutti cui sono seguite le premiazioni.

Brevi discorsi da parte del Presidente della sezione di A.N.A. di Vicenza Galvanin, del consigliere nazionale A.N.A. responsabile sportivo Onorio Miotto, quindi distribuzione dei numerosi premi, sia individuali che di squadra.

La sezione di Varese 13ª nel Trofeo Gattuso in carabina su 19 sezioni. Nel trofeo Bertagnolli Pistola Standard 10ª classificata su 21 sezioni.

Per il Trofeo Scaramuzza con punteggio T3 13ª classificata in carabina e 8ª nella Pistola.

Si constata in ambedue le classifiche risultati peggiorativi rispetto gli ultimi Campionati.

Ai nostri Tiratori non rimane che formulare un augurio per futuri migliori risultati, che sicuramente otterranno con impegno e volontà.

G.M.

CLASSIFICHE CARABINA A TERRA

Categoria OPEN	29 concorrenti	21° Boselli Luca Gruppo Abbiate Guazzone punti280
"	"	23° Aries Gabriele Gruppo Vedano Olona "268
Categoria Master 1	33 concorrenti	19° Montorfano Guglielmo Gruppo Tradate "274
"	"	24° Spagnolo Loris Gruppo Abbiate Guazzone "261
Categoria Master 2	30 concorrenti	17° Marchiorato Mario Gruppo Malnate "272

CLASSIFICHE PISTOLA STANDARD

Categoria OPEN	37 concorrenti	14° Sinigaglia Giovanni Gruppo Bisuschio258
"	"	17° Tagliabue Claudio Gruppo Vedano Olona253
Categoria Master 1	34 concorrenti	19° Antonello Walter Gruppo Bisuschio249
Categoria Master 2	41 concorrenti	12° Magugliani Sergio Gruppo Busto Arsizio266
"	"	24° Carcano Giorgio Gruppo Varese247
"	"	30° Dianin Francesco Gruppo Vedano Olona234

Arrivo della sfilata presso la Chiesa



I nostri rappresentanti in attesa della sfilata



SPORT VERDE

41° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa individuale in montagna Perledo (Lecco) 29 e 30 settembre 2012

La Sezione di Varese si è presentata a Perledo con 16 atleti: 9 per le categorie dalla I alla IV e 7 per le categorie dalla V alla X. Giornata ideale per correre, con temperatura intorno ai 16°C e con terreno buono, che ha assorbito bene la pioggia della giornata precedente, sole che incomincia a riscaldare e fa capire che la giornata soleggiata farà alzare la temperatura e permetterà a tutti di godere del bellissimo paesaggio. 173 i partecipanti della prima gara, partenza alle ore 9.00 distanza km 7.690 con dislivello di m 460; i nostri 7 atleti alpini sono: Roncato Bruno, Dascanio Giuseppe, Anania Gennaro, Zanetti Piero, Munaretto Maurizio, Macchi Giuseppe e Cerello Angelo. Inizia la gara si fanno due giri nel paese e poi si sale. All'arrivo sfilano in ordine Dascanio, Roncato, Anania, Zanetti, Macchi G., Munaretto, e Cerello. Nella seconda partenza gli atleti alpini alle ore 10.15 sono 216 più 3 aggregati A.N.A.

sotto i 40 anni, distanza km 12.030 con dislivello di m 755; i nostri 9 atleti alpini sono: Colasurdo Daniele, Brusa Roberto, Ciria Angelo, Poggioni Andrea, Macchi Roberto, Granfo Luca, Zarantonello Marco, Mora Maurizio e Torelli Gianluca. Anche nella seconda gara si fanno due giri per il paese poi si sale con un percorso più impegnativo del primo. All'arrivo sfilano in ordine assoluto 21° Mora, 34° Zarantonello, e a seguire Granfo, Macchi Roberto, Poggioni, Brusa, Ciria, Colasurdo e Torelli. Doccia, poi tutti sotto il tendone per il rancio alpino. Alle ore 15.00 premiazione presso il sagrato della chiesa con le autorità. Hanno partecipato 40 sezioni; Varese si è piazzata all'ottavo posto, ottimo risultato con in piccolo rammarico perché se ci fossero stati altri nostri Alpini, che per vari motivi hanno dovuto rinunciare al Campionato, avremmo conquistato il quinto posto.

Un ringraziamento va ai nostri atleti che si sono comportati benissimo. Al termine delle premiazioni siamo tornati a casa con le nostre auto, contenti di aver trascorso una bellissima giornata tra amici. **E.G.**



Premiazione di Angelo Cerello 2° classificato nella X categoria



Foto di gruppo di alcuni nostri atleti di categorie più giovani



Alcuni nostri Alpini di categorie meno giovani

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA INDIVIDUALE IN MONTAGNA PERLEDO (Lecco) 29 e 30 settembre 2012

Classifiche

1^ Categoria (33 partecipanti)	26° Colasurdo Daniele	Gruppo Malnate	1 25' 16"
2^ Categoria (68 partecipanti)	47° Brusa Roberto	Gruppo Capolago	1 22' 07"
3^ Categoria (59 partecipanti)	19° Granfo Luca	Gruppo Carnago	1 13' 47"
	30° Macchi Roberto	" Cairate	1 18' 30"
	36° Poggioni Andrea	" Capolago	1 21' 47"
	37° Ciria Angelo	" Malnate	1 22' 11"
4^ Categoria (56 partecipanti)	8° Mora Maurizio	Gruppo Capolago	1 06' 05"
	11° Zarantonello Marco	" Capolago	1 08' 52"
	38° Torelli Gianluca	" Capolago	1 26' 08"
5^ Categoria (49 Partecipanti)	21° Dascanio Giuseppe	Gruppo Brinzio	41' 08"
	28° Roncato Bruno	" Malnate	42' 51"
6^ Categoria (43 partecipanti)	14° Anania Gennaro	Gruppo Brinzio	42' 20"
	17° Zanetti Piero	" Vedano O.	43' 55"
	33° Munaretto Maurizio	Gruppo Cocquio T.	52' 21"
7^ Categoria (47 partecipanti)	16° Macchi Giuseppe	Gruppo Cassano M.	44' 10"
10^ Categoria (6 partecipanti)	2° Cerello Angelo	Gruppo Leggiano	58' 02"

Arrivo di Mora Maurizio miglior classificato dei nostri Alpini



SPORT VERDE

TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE "Bertagnoli" 2012

CLASSIFICA GENERALE

PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO

GRUPPO	Totale Generale		Totale		Sci Fondo		Slalom gigante		Corsa staffetta		Tiro a segno		Corsa		MB corsa		Marcia Tiro		Numeri	
	Punti	Qualità	Punti	Partecip.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Gare	Alpini
1 MALNATE	268	133	135		16	15	18	20	18	20	18	20	16	20	25	20	22	20	7	35
2 BRINZIO	254	129	125		22	10	25	15	20	20	10	20	22	20	20	20	10	20	7	33
3 CARNAGO	248	123	125		18	20	12	10	16	20	10	15	20	20	22	20	25	20	7	34
4 VEDANO O.	247	117	130		25	20	14	20	22	20	16	20	18	10	10	20	12	20	7	36
5 CASSANO M.	244	104	140		12	20	16	20	14	20	14	20	12	20	16	20	20	20	7	34
6 BESANO	197	92	105		14	10	10	5	12	10	10	20	14	20	18	20	14	20	7	25
7 ABBIAATE G.	168	83	85				10	5	10	20	25	20	10	10	10	10	18	20	6	23
8 CAPOLAGO	145	80	65		20	15			25	20	10	10	25	20					4	18
9 VARESE	138	73	65		10	10	25	15			22	20					16	20	4	21
10 FERNO	107	52	55						10	10	10	15	10	10	12	10	10	10	5	12
11 BISUSCHIO	47	22	25								12	15	10	10					2	5
12 COCQUIO T.	45	30	15				20	10					10	5					2	3
13 VENEGONO S.	40	20	20				10	5			10	15							2	4
14 TRADATE	40	20	20								20	20							1	5
15 CAIRATE	35	20	15										10	5			10	10	2	4
16 SARONNO	30	10	20								10	20							1	6
17 LONATE C.	30	10	20								10	20							1	4
18 LONATE POZ.	24	14	10												14	10			1	2
19 BUSTO A.	15	10	5		10	5													1	1
20 CARAVATE	15	10	5										10	5					1	1
21 LEGGIUNO S.	15	10	5										10	5					1	1
22 INDUNO O.	15	10	5										10	5					1	1
TOTALI	2.367	1.172	1.195		147	125	160	125	147	160	207	270	207	185	147	150	157	180	77	308

Numero Gruppi partecipanti

77

9

10

9

15

15

9

10

Numero Alpini classificati

308

28

27

36

74

44

36

63

Squalificati-non arrivati

8

2

4

0

2

0

0

0

Totale Alpini partecipanti

316

30

31

36

74

46

36

63

Numero Simpatizzanti

37

0

1

8

0

20

8

0

Non partiti

13

0

6

0

0

4

0

3

Totale Iscritti

366

30

38

44

74

70

44

66

N.B. - Tutti i partecipanti erano muniti di certificazione medica rilasciata da un centro di medicina sportiva

TROFEO DEL PRESIDENTE NAZIONALE "Bertagnoli" 2012

Atleti partecipanti per Gruppo solo Classificati

GRUPPO	Totale	Sci Fondo		Slalom gigante		Corsa staffetta		Tiro a segno		Corsa		MB corsa		Marcia Tiro	
		Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti	Part.	Punti
VARESE	21	2	10	3	15			7	20					9	20
VEDANO O.	36	7	20	4	20	4	20	7	20	2	10	6	20	6	20
CARNAGO	34	4	20	2	10	4	20	3	15	8	20	4	20	9	20
CASSANO M.	34	4	20	5	20	4	20	7	20	4	20	4	20	6	20
MALNATE	35	3	15	5	20	6	20	5	20	4	20	6	20	6	20
CAPOLAGO	18	3	15			6	20	2	10	7	20				
BESANO	25	2	10	1	5	2	10	6	20	4	20	4	20	6	20
BRINZIO	33	2	10	3	15	4	20	5	20	4	20	6	20	9	20
LEGGIUNO S.	1									1	5				
FERNO	12					2	10	3	15	2	10	2	10	3	10
LONATE POZ.	2											2	10		
COCQUIO T.	3			2	10					1	5				
ABBIATE G.	23			1	5	4	20	8	20	2	10	2	10	6	20
BUSTO A.	1	1	5												
BISUSCHIO	5							3	15	2	10				
CAIRATE	4									1	5			3	10
TRADATE	5							5	20						
SARONNO	6							6	20						
VENEGONO S.	4			1	5			3	15						
LONATE C.	4							4	20						
CARAVATE	1									1	5				
INDUNO O.	1									1	5				
TOTALE	308	28	125	27	125	36	160	74	270	44	185	36	150	63	180

SPORT VERDE

Località e date dei Campionati nazionali A.N.A. 2013

78° SCI DI FONDO	Enego	Sez. Bassano	10 febbraio
36° SCI ALPINISMO	Ponte di Legno	Sez. Valle Camonica	24 febbraio
47° SLALOM GIGANTE	Roccaraso	Sez. Abruzzi	24 marzo
37° CORSA STAFFETTA.....	Forca di Presta	Sez. Marche	16 giugno
41° MARCIA REGOLARITA'.....	Pulfero	Sez. Cividale	21 luglio
44° TIRO CARABINA	Verona	Sez. Verona.....	08 settembre
30° TIRO PISTOLA			
42° CORSA INDIVIDUALE.....	Valdossola	Sez. Domodossola	29 settembre

Località e date del Trofeo del Presidente Nazionale 2013 - Sezione di Varese

SCI NORDICO	S. MICHELE FORMAZZA.....	Gruppo di Vedano Olona.....	03 febbraio
SLALOM GIGANTE	BIELMONTE.....	Gruppo di Varese - Zona 1	03 marzo
CORSA INDIVIDUALE.....	BRINZIO	Gruppo di Brinzio.....	21 aprile
TIRO A SEGNO	TRADATE	Gruppo di Tradate	01/02 giugno
MOUNTAIN BIKE - CORSA.....	FERNO	Gruppo di Ferno	23 giugno
CORSA A STAFFETTA	CARNAGO	Gruppo di Carnago.....	14 luglio
TIRO - MARCIA	VARESE	Gruppo di Varese	06 ottobre

Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo

35^a "Camminata Alpina a Cardana" - 7 ottobre 2012

Hanno sfiorato quota 500 gli atleti che hanno preso parte alla trentacinquesima edizione della classica Camminata alpina di Cardana, corsa podistica organizzata come sempre in maniera impeccabile dal locale gruppo. Un traguardo quello delle trentacinque edizioni, che ben poche altre organizzazioni possono vantarsi di aver tagliato. Ed invece gli Alpini di Cardana e i Simpatizzanti, coadiuvati dal Capo Gruppo Giuliano Gardoni e dal valido Segretario Giancarlo Sessa, hanno festeggiato l'ambito successo donando a tutti i partecipanti una splendida medaglia, appositamente coniatata per l'occasione. Sull'oramai collaudato percorso, splendido ma estremamente impegnativo, i vincitori Breda Ivan e Clerici Cristina hanno "bissato" il successo conseguito l'anno scorso, dimostrando di avere un particolare feeling con la gara cardanese. I due fuoriclasse hanno fatto incetta di premi, aggiudicandosi anche il Gran Premio della Montagna dei "2 Pini", valido per l'assegnazione della targa a ricordo di Maria e Mario Fantoni, e il traguardo volante di Castelletto. Graditi

ospiti i ragazzi della Sacra Famiglia di Cocquio, accompagnati dagli insostituibili volontari, che quasi ogni domenica compiono questo nobile gesto con simpatia ed allegria, e il Primo Cittadino di Besozzo Riccardo Del Torchio, che ha preso parte alla gara in maniera grintosa e competitiva. Le premiazioni finali sono state ufficializzate dalla presenza dei Consiglieri Sezionali A.N.A. Armando Cadario (Responsabile della Zona 7) e Roberto Spreafico, che si sono alternati nella consegna dei numerosi premi agli atleti. Il ringraziamento per l'ottimo risultato organizzativo, riconosciuto

dall'Associazione Podismo Sportivo del Varesotto, va ai numerosi sponsor che, nonostante "la crisi" di questi tempi, hanno risposto con generosità e a tutti i collaboratori, che con la loro preziosa presenza hanno permesso il regolare svolgimento della gara.

Ugo Fantoni

CLASSIFICA MASCHILE

1° Breda Ivan.....	in 34' 39"
2° Proserpio Paolo	in 34' 53"
3° Tersigni Andrea	in 34' 58"

CLASSIFICA FEMMINILE

1 ^a Clerici Cristina.....	in 40' 17"
2 ^a Maschicchi Elisa	in 41' 13"
3 ^a Benatti Barbara	in 41' 19"

ALTRE CLASSIFICHE

1° Gruppo più numeroso:	DI.BI.
1° Gruppo con più atleti classificati nei primi 100 arrivati:	Atletica Casorate
1° Alpino:	Pini Alberto
1° Cardanese:	Fantoni Ugo
1 ^a Cardanese:	Siragusa Maria Luisa
1° Ragazzo under 13:	Salvaderi Matteo
1 ^a Ragazza under 13:	Renda Alessandra
Uomo meno giovane:	Mantovani Federico
Donna meno giovane:	Bellotto Maria



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Solbiate Arno Castagnata alpina alla Casa Don Guanella

Domenica 28 ottobre presso la Casa di riposo Don Guanella di Caidate il Gruppo Alpini di Solbiate Arno ha offerto a tutti gli ospiti del centro la Castagnata Alpina. Sono tre anni che il Gruppo Alpini di Solbiate Arno si impegna a preparare le castagne e a trascorrere una giornata gioiosa con tutti gli anziani della Casa di cura Don Guanella, insieme a Don Franco Berlusconi, nostro Cappellano alpino. Con lui abbiamo ottimi rapporti di collaborazione, e trascorriamo la giornata con merenda e lotterie varie.

Per concludere la giornata siamo poi scesi nel salone feste e abbiamo cantato con il coro di Vedano Olona la canzone "Signore delle cime".

Parole del Cappellano:

"Basta poco per essere tutti contenti e felici. Grazie Alpini di Solbiate Arno."



Gruppi Alpini della Zona 5 Pasqua alpina

Il giorno 1° aprile (domenica delle Palme) in Solbiate Arno, presso il Salone della Comunità intitolato a Papa Giovanni Paolo II, è stata organizzata la Pasqua alpina della zona 5.

Alla manifestazione erano presenti i gagliardetti dei Gruppi Brunello, Azzate, Gazzada, Castronno, Solbiate Arno, Carnago, Caronno Varesino e Morazzone.

Alle ore 16:00 in Chiesa parrocchiale è stata celebrata dal Parroco don Domenico la Santa Messa; successivamente presso il Salone della comunità c'è stata la premiazione della gara di briscola della zona 5, i cui vincitori Sig. Ceconello e Ferrari hanno donato la vincita in beneficenza alla Casa famiglia di Carnago.

Di seguito si è svolta la lotteria con primi premi tre uova pasquali giganti; il vincitore del primo premio è stato trovato data la sua grandezza dentro l'uovo. Alla manifestazione erano presenti tutti i capigruppo della zona 5 con i Consiglieri della Sezione Bertoglio Luigi e Ceconello Ferdinando.

Il ricavato della lotteria è stato devoluto in beneficenza alla Scuola materna "Madre Teresa di Calcutta".

Alla fine di tutti gli interventi il Gruppo Alpini di Solbiate Arno ha donato a tutti i partecipanti una confezione contenente un ramoscello di ulivo con la Preghiera dell'Alpino.

Per finire in allegria la bella giornata, è stato allestito per tutti i presenti un buon rinfresco.

**Il Capogruppo
Panzeri Franco**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Albizzate

Escursioni alle Linea Cadorna: ... al Percorso n° 2 Viggiù

Sabato 7 luglio, il Gruppo Alpini di Albizzate ha organizzato un'escursione a Viggiù per percorrere un tratto della Linea Cadorna. All'escursione, insieme ai membri del Consiglio e a diversi simpatizzanti, si è unito il Capogruppo degli Alpini di Gallarate con la moglie.

La Linea Cadorna è il nome dato al sistema, lungo settantacinque chilometri, di fortificazioni costruito lungo il confine italo – svizzero, tra l'Ossola e il Comasco, durante il primo conflitto mondiale, poiché si aveva paura che, penetrando dai valichi alpini delle Alpi centrali svizzere, le truppe austro – tedesche potessero in breve tempo occupare i centri nevralgici industriali ed economici del nostro paese. Fortunatamente, queste postazioni non furono mai teatro di combattimenti per tutta la durata del conflitto.

Appuntamento a Viggiù con una guida d'eccezione, l'Alpino Luigi Ciceri, del gruppo Alpini Viggiù – Clivio che si occupa col suo gruppo di tenere in ordine questo percorso e che è sempre disponibile per chi intenda visitare questa parte del territorio varesino, oltre che fare apprendere una vicenda storica sconosciuta ai più.

Il percorso, della durata di alcune ore, è stato relativamente semplice, anche se per percorrerlo bisogna essere

discretamente allenati.

Alla fine della strada carrozzabile è cominciata la salita lungo la mulattiera, strada militare, che conduce al monte Orsa sulla cui sommità sono dislocate le fortificazioni. La prima costruzione, ben conservata, che si incontra è un complesso sotterraneo di postazioni per l'artiglieria, in cui numerose bocche da fuoco erano rivolte verso la Svizzera sottostante. Interessante, come ha fatto notare Luigi, i binari metallici che servivano a ruotare gli obici per cambiare l'angolo di tiro.

Il secondo complesso di fortificazioni è caratterizzato da un ingegnoso sistema di aerazione che permetteva di far filtrare aria e luce, ma non gli eventuali tiri dei cecchini perché scavati in obliquo.

Proseguendo lungo il sentiero che dal Monte Orsa porta al Monte Pravello, sono visibili un lungo reticolato di trincee, camminamenti, postazioni scavate nella roccia. In

alcuni slarghi i genieri aprirono delle caverne adibite sia a depositi di munizioni sia a ricoveri veri e propri per la truppa. Il termine dell'escursione è stata la cima del Pravello, contraddistinta da una guardiola che sorge proprio sul confine italo – svizzero da cui si ammira un bellissimo scorcio del lago Ceresio.

Questa è stata la prima escursione che il gruppo Alpini di Albizzate ha proposto ai propri soci per alimentare un sentimento rievocativo degli eventi storici riguardanti i passati conflitti bellici che hanno interessato il nostro territorio.



... e al Forte Montecchio, a nord di Colico

Dopo aver visitato la linea fortificata Cadorna situata a Viggiù, il Gruppo Alpini di Albizzate si è recato a visitare il forte Montecchio a nord di Colico, affacciato sulla Valtellina, unico esempio di architettura fortificata italiana della prima guerra mondiale giunto sino a noi completo di cupole in acciaio, cannoni e buona parte dell'impiantistica. Come successe nel Varesotto, che al sentore dei futuri sconvolgimenti bellici che si affacciavano all'orizzonte, cominciò a fortificare i confini con la Svizzera, così nel 1911, venne pianificata la difesa del settore denominato «Mera-Adda». Le vicende costruttive del forte Montecchio occuparono all'incirca due anni: i fondi necessari vennero stanziati con apposita legge nel 1912, mentre pochi mesi più tardi la direzione lavori del Genio militare di Milano eseguì, sullo schema di altri forti costruiti a difesa delle nostre frontiere, il progetto esecutivo. Le prime fasi del conflitto videro la struttura di Colico ancora in corso di allestimento; ma nel dicembre 1914 i serventi delle quattro cupole ed al piccolo osservatorio in acciaio erano pronti ad eseguire il loro compito in quest'ultimo baluardo a difesa della pianura lombarda. Ma nell'estate del 1915, ad appena due mesi dall'entrata in guerra dell'Italia, al forte furono tolti

i quattro cannoni da 149 mm. Le prime settimane di guerra avevano palesemente dimostrato come, nel duello tra cannone e corazza, questo tipo di opere possenti ma troppo raccolte, fossero l'ideale bersaglio per i mortai d'assedio da 350 e 420 mm schierati da austriaci e tedeschi. Solo nel marzo 1918 i cannoni tornarono nel forte di Colico. L'ordine partì dall'allora sottocapo di stato maggiore, Badoglio, perché si temeva una possibile spallata austriaca su fronte dello Stelvio-Tonale. Rimasto nel dopoguerra armato ed attivo, ritornò negli anni trenta a svolgere una funzione difensiva ben precisa, formando con Tirano e Bormio l'ossatura del Vallo al confine svizzero. L'esito drammatico del secondo conflitto mondiale finisce con il consegnare il forte alle truppe tedesche e della Repubblica sociale italiana. Il Lusardi deve costituire l'avamposto del «ridotto alpino» della Repubblica sociale, le cui truppe, assieme a soldati tedeschi, presidiano l'opera fino ai combattimenti di fine aprile 1945. Tocca ad un maresciallo della Wehrmacht consegnare le chiavi del forte ai partigiani, dopo uno scontro a fuoco. In quell'occasione vengono anche sparati gli unici colpi di questo gigante di cemento ed acciaio. Furono colpi sparati probabilmente per curiosità. La distruzione delle tavole di tiro, prima della

resa, impediva ogni efficace utilizzo dei quattro pezzi.

Nel visitare il forte non si può non restare a bocca aperta: tutto è perfettamente funzionante; è possibile ruotare l'intera torretta e regolare, senza fatica, l'alzo della canna del peso di quasi quattro tonnellate.

Al termine della visita, il Gruppo Alpini di Albizzate ha deciso di recarsi a far visita al Gruppo artiglieria di Morbegno, protagonista durante la festa di giugno scorso di prove di abilità militare. L'occasione è la manifestazione «Morbegno in Cantina»: i nostri amici artiglieri, infatti, gestiscono la Cantina Bala e i nostri di Albizzate hanno colto l'opportunità di cementare un legame di amicizia.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Bisuschio Il Gruppo compie 80 anni

Domenica 18 novembre in una splendida giornata autunnale, il Gruppo Alpini di Bisuschio ha festeggiato una data davvero importante: ottanta candeline!

La giornata è stata ricca di avvenimenti e ha anche avuto un prologo sabato 10 novembre con l'inaugurazione della mostra storica sulle truppe alpine presso il maxi salone comunale alla presenza di un numeroso gruppo di Alpini e amici.

Domenica dopo l'alzabandiera tenutosi presso il municipio, il corteo si è diretto

verso la chiesa parrocchiale dove il parroco Don Silvano ha celebrato la S. Messa alla presenza del Sindaco dott. Pisani, altri esponenti dell'amministrazione comunale, il nostro Presidente Sezionale Bertolasi, i V.P. Bertoglio e Alioli e il consigliere di Zona 2 Restagno e i consiglieri Botter, Foglio Para, Montalto, Spreafico e Vanoli.

Al termine della funzione il corteo si è mosso alla volta del monumento ai caduti alpini accompagnato dalle note del Corpo

Musicale Valceresio, la deposizione della corona e le note del Piave e del Silenzio hanno sottolineato la solennità del momento.

Al termine il corteo ha proseguito verso il Municipio ove il sindaco Dott. Pisani e il Presidente Bertolasi hanno portato alla popolazione e agli Alpini il loro saluto e parole di ringraziamento e sprone per il Gruppo e le future attività evidenziando anche la gratitudine per la riuscitissima mostra storica sugli Alpini.



La Mostra storica sugli Alpini, inaugurata sabato 10 novembre



I Capigruppo che si sono succeduti dopo la rifondazione del Gruppo

Gruppo Alpini di Viggiù-Clivio Inaugurata la "Pala" al San Martino di Viggiù

E' consuetudine nel mese di Novembre che il Gruppo Alpini di Viggiù-Clivio organizzi una S. Messa, che si celebra nella Chiesa di San Martino, sul colle omonimo in Viggiù, dove si vuole ricordare i Caduti della Valceresio in tutte le Guerre. Quest'anno la commemorazione ha avuto risonanza e più valore simbolico, perché è stata inaugurata e benedetta durante la funzione religiosa la seconda "Pala" che porta la dicitura "Coni Zugna, Monte Pasubio, Montagne Sante d'Italia, guardie della Patria" e nella quale si è voluto rievocare la battaglia del Pasubio durante la prima Guerra Mondiale.

Massiccio montuoso delle Piccole Dolomiti, tra l'Altipiano dei sette Comuni e i monti Lessini, il Pasubio fu occupato fin dal primo giorno di Guerra da truppe alpine e divenne uno dei pilastri difensivi dell'intero settore.



Accanto alla "Pala" del Pasubio tre anni fa era stata posta la prima, che rievocava la tragedia della ritirata lungo la steppa desolata e ghiacciata del Don, durante la seconda Guerra Mondiale. Queste

due opere stanno a significare il valore e la tragedia degli Alpini e di tutti i soldati in Guerra. Autore delle opere è l'artista Alpino Eugenio Ricci, che ha voluto donare alla comunità viggiutese queste testimonianze di valore simbolico e artistico.

La S. Messa è stata officiata da Don Armando Bano, con la presenza dei Sindaci di Viggiù, Saltrio, Clivio, del Presidente Sezionale Francesco Bertolasi, del Vice Presidente Vicario Luigi Bertoglio e del Consigliere delegato alla Zona 2 Renato Restagno, e con 11 gagliardetti di zona.

Si concludeva la emozionante cerimonia con i ringraziamenti da parte del Capo Gruppo Germano

Maltauro a tutti i convenuti. La S. Messa è stata accompagnata dal Coro Stella Alpina Valceresio, diretto da Manuela Cirila.

Luigi Ciceri

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castronno Sui sentieri della memoria

Nell'ambito del programma predisposto per il corrente anno dal nostro Gruppo Alpini, per promuovere e valorizzare l'attività della nostra Associazione, l'ANA, con iniziative pubbliche che periodicamente vengono proposte alla cittadinanza del nostro paese ma che riscuotono il consenso non solo locale, un cenno particolare merita l'iniziativa da noi denominata: "SUI SENTIERI DELLA MEMORIA".

Una iniziativa che ha tra le sue peculiarità, quello di recarsi nei luoghi e località dove sono state silenziose testimonianze delle vicende e gesta dei tanti "ragazzi sui vent'anni" che hanno dato la loro vita per la Patria e l'Unità d'Italia, con lo spirito ed i valori condivisi del nostro Risorgimento, ideali ormai in disuso, oggi appannaggio solo di irriducibili superstiti, come appunto gli Alpini dell'ANA.

Recarsi nei luoghi della memoria soprattutto per ricordare e valorizzare le nostre comuni radici alpine attraverso le riflessioni di ciascuno che, visitando questi luoghi inevitabilmente è portato a fare, riscoprendo un'intima e diversa concezione della vita, che non è solo quella del consumismo o della crisi economica e di valori in atto nella nostra società odierna.

Storie e vicende di uomini comuni, fatte di fatica e sacrificio, di momenti e frammenti esaltanti piccoli o grandi, che hanno contribuito alla Grande Storia della nostra Nazione, con sofferse passioni e, sovente, epiloghi tragici.

Così, in questa occasione, già da qualche anno nell'ambito della nostra organizzazione, ci vede presenti sempre una località diversa, dove ci porta il cuore e la memoria di quanti hanno fatto la naja nelle Truppe Alpine.

Su per quei sentieri impervi che hanno

visto calcare anche i nostri passi "in punta di Vibram", in circostanze però tanto diverse.

Così siamo tornati e torniamo, in silenzioso pellegrinaggio; per non dimenticare quegli uomini, nostri padri, nostri fratelli di italianità.

Quest'anno è stata la volta di Asiago e Bassano del Grappa, con intermezzo a Marostica la città degli scacchi.

Una tre giorni realizzati a metà Settembre, favoriti da uno splendido sole dal tepore non proprio autunnale che ha contribuito alla buona riuscita della nostra escursione, che prevedeva una serie di nutrite proposte ma anche cariche di intense emozioni.

Il tutto in compagnia degli Alpini di Canove, paese a un tiro di schioppo da Asiago, i quali ci hanno accolto a braccia aperte, con la consueta e immancabile cordialità alpina che caratterizza gli uomini della nostra associazione e in particolare la gente di montagna dell'Altipiano dei Sette Comuni.

Ci hanno fatto da guida e aiuto nelle diverse visite illustrandoci la storia delle località esplorate nel nostro peregrinare. Con il Gruppo Alpini di Canove solo recentemente siamo entrati in contatto, in modo fortuito, grazie alla nostra Sezione. Le visite sono iniziate subito, già il venerdì, con il "salto dei Granatieri", tra trincee, postazioni e camminamenti a strapiombo sulla Valdastico.

Ma la giornata di sabato è stata quella più carica significato, con la mattinata dedicata alla deposizione di una corona d'alloro, portata da casa, ai Caduti del Laithen, coadiuvati dagli Alpini di Canove e dall'Associazione Fanti d'Italia della Brigata Sassari di Asiago.

Un piccolo corteo in formazione, con i nostri amici gitanti dei due Bus al seguito,

partito dalle pendici del Sacratio e concluso con gli onori ai Caduti all'altare interno posto al centro del Sacratio militare, dove riposano i resti degli oltre cinquantamila caduti sull'altipiano. Poi, dopo il pellegrinaggio con il Cappello calcato bene in testa e la divisa di zona, tutti a sciamare per le vie del borgo asiaghese e, i molti curiosi della zona a redarguirci con la richiesta di dove fosse la Festa alpina per potersi aggregare e la delusione nei loro volti al diniego, dopo le opportune spiegazioni sul motivo della nostra presenza lì, in quella circostanza inusuale e inattesa per i residenti.

Il pomeriggio visita al Museo della grande guerra a Canove, poi ospiti graditi e festeggiati nella sede del Gruppo Alpini per un incontro conviviale in allegria, tra degustazioni e lo scambio dei crest, iniziativa a cui hanno partecipato tutti i nostri escursionisti entusiasti.

Alla sera una rappresentanza degli Alpini di Canove, nostri ospiti a cena in hotel, tra chiacchiere e canti alpini.

La domenica partenza per Marostica, visita alla cittadina e pranzo sulla Valsugana.

Poi via, a Bassano, al nostro Ponte e al Museo degli Alpini, per concludere degnamente l'indimenticabile esperienza, che ci ripromettiamo di riproporre.

Soprattutto perché, con gli Alpini di Canove, siamo ormai in stretto contatto, pensando forse a un possibile sodalizio futuro più consistente, visto che i nostri Gruppi hanno molte cose in comune oltre il Cappello con la Penna.

E poi, sull'Altipiano vi è ancora molto da rivedere e anche e perché no, ...ci piace andar su quei sentieri carichi di ricordi, di storia e memoria!

rodallavalle



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Castellanza Alla Festa della Riconoscenza di Pegognaga

Pegognaga è un tranquillo paese della bassamantovanadircasettemilaabitanti, la cui ricchezza è data dall'agricoltura, dall'allevamento del bestiame, sopra tutto mucche e maiali; conosciuto e apprezzato dai tempi dei romani, tanto che il suo nome sembra derivare da pecunia, che si traduce in danaro. Poi fu feudo di Matilde di Canossa che incoraggiò l'insediamento di benedettini che dissodarono ulteriori terre, incanalarono le acque, costruirono conventi e chiese. Il paese visse le epoche successive con alterna fortuna fino ad arrivare ai giorni nostri quando fu danneggiato dal terremoto di maggio, in modo grave in alcuni edifici pubblici, come le scuole, il teatro, la chiesa, il comune e case private.

Ci fu una corsa ad aiutare le popolazioni colpite e qualcuno segnalò Pegognaga che doveva ricostruire appunto le scuole e smaltire il formaggio dei caseifici, che altrimenti sarebbe andato perso. Così Lions e Alpini di Castellanza e la scuola Montessori presero a cuore la situazione e si diedero da fare per dare una mano. Misero in funzione dei banchi per la vendita del formaggio di Pegognaga e racimolarono una discreta cifra con cui,

sentite le esigenze dell'amministrazione comunale, comprarono otto computer per l'aula di informatica della scuola, un notebook per l'insegnante e due videoproiettori.

Per questo gli Alpini, i Leo Liuc e i Lions di Castellanza-Malpensa sono stati invitati per l'inaugurazione ufficiale della sede prefabbricata della locale scuola primaria, una struttura molto bella e funzionale messa in piedi in quattro mesi, quindi con lodevole celerità, se si pensa ai tempi biblici di risoluzione di altri problemi.

Così, prima dell'alba di sabato 27 ottobre, una folta pattuglia di Alpini castellanzeesi guidata dal Capo Gruppo Mauro Colombo, con il past president del Lions Club Castellanza-Malpensa sig. Roberto Trovarelli, con il presidente del Leo Liuc Castellanza, sig. Alberto Natali, e con le insostituibili Stefania e Alessandra Frigoli, si è sistemata su un confortevole autobus che in un paio d'ore li ha condotti a Pegognaga. Là siamo stati accolti da una sontuosa colazione a base di ogni ben di Dio e poi ci siamo spostati alla sede della scuola per la cerimonia.

Il parroco don Marco ha benedetto la nuova struttura, poi ci sono stati i discorsi

delle autorità, il taglio del nastro tricolore e una commovente esecuzione dell'Inno Nazionale da parte degli scolari. Quindi si è entrati nella scuola e nella sala refettorio, sgombrata per l'occasione, è iniziata la distribuzione dei riconoscimenti a coloro che hanno contribuito alla ricostruzione, tra cui gli Alpini e i Lions di Castellanza.

Il riconoscimento è una spillina di latta di poco prezzo, ma di grande significato perché, come ha sottolineato il sindaco Dimitri Melli e il sindaco dei ragazzi Matteo Sacchetti il lavoro dei cittadini, l'impegno di associazioni, anche lontane, hanno permesso alla cittadinanza di superare la paura e lo sconforto e di tornare alla normalità. E proprio le spese straordinarie sostenute dall'amministrazione non hanno consentito di essere più generosi, ma per noi quella spilla ha un immenso valore: quello della gratitudine per una solidarietà disinteressata verso gente e paesi che fino a quel momento erano solo "un'indicazione geografica".

Anche questo è spirito Alpino ed evidentemente, anche dei nostri Gruppi Lions e della Montessori.

Gruppo Alpini Castellanza

Gruppo Alpini di Golasecca

29 settembre 2012 - Inaugurato il monumento agli Alpini

Il 29 settembre 2012, per il Gruppo Alpini di Golasecca è stato un GRANDE GIORNO, MEMORABILE anche se il tempo non è stato clemente con i tanti partecipanti.

Alla presenza del Presidente sezionale Francesco Bertolasi, dei Vice Presidenti e di numerosi Consiglieri sezionali, del Sindaco Sig.ra Maria Maddalena Reggio

e altre autorità civili e religiose, e tanti Gagliardetti, che hanno sfilato sotto una pioggia incessante, si è svolta la cerimonia di inaugurazione, tanto attesa, del nostro monumento dedicato agli Alpini.

Un forte desiderio, un grande sogno, cresciuto negli anni che si è avverato, e che ora è qui sempre presente a vegliare su tutti noi Alpini.

A seguire la S. Messa e un conclusivo rinfresco.

Nonostante il tempo avverso tutto è andato come desideravamo, anche meglio delle aspettative.

Il Gruppo Alpini di Golasecca ringrazia di cuore tutti i Gruppi presenti, le autorità ANA e civili, la cittadinanza per la cospicua partecipazione all'evento.

**Il Capogruppo
Graziano Guerra**



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Vedano Olona San Maurizio, un Patrono per due: Paese e Alpini

Domenica 23 settembre, Festa del Paese che celebra S. Maurizio, suo Patrono.

La tradizione fissa per la serata una solenne processione, con la statua del Santo (splendida la sua realizzazione dei maestri tirolesi) che viene trasportata per le vie del Centro storico, per rientrare poi nella Chiesa Parrocchiale.

Ad accompagnare la statua, da sempre, gli Alpini, che hanno anch'essi in S. Maurizio il loro Santo Patrono.

Il giorno prima l'allestimento del carro con gli Alpini più esperti impegnati con luci e addobbi.

Purtroppo la sera di domenica il tempo avverso non consente la svolgimento

della processione e allora...

...tutti in Chiesa, per una liturgia al coperto. Ma gli Alpini, come ben dimostra la fotografia, ci sono anche lì, in prima fila, Cappello con la Penna Nera davanti al loro Santo.



Gruppo Alpini di Vedano Olona 4 Novembre pensando al Piave e al Monte Grappa

Anche quest'anno il maltempo ha condizionato lo svolgimento della tradizionale cerimonia del 4 Novembre.

La celebrazione della Messa ha comunque riempito la Chiesa di S. Pancrazio, confermando che l'evento è ancora presente nel cuore della gente.

All'interno, dopo la Messa, la commemorazione da parte del Sindaco Avv. Baroffio e del Coordinatore della locale sezione di ANCR, l'alpino Serpini: righe di lettere di soldati, del loro quotidiano, lontani migliaia di chilometri da casa ma con il cuore e lo spirito abbarbicati al Paese, alla comunità, alla famiglia.

Poi sotto una pioggia sottile (forse un pianto dal cielo), davanti alla bandiera

dell'ANCR, la deposizione della corona al vicino Monumento ai Caduti e l'Onore ai Caduti, lì davanti una "macchia di Alpini" sull'attenti: grazie Penne Nere, per aver voluto anche quest'anno, ricordare i tanti soldati di Vedano "andati avanti" durante la guerra.



Gruppi Alpini della Zona 3 16ª Gara di Briscola

Venerdì 26 ottobre si è svolta la consueta gara di briscola della Zona 3 presso la sede del gruppo Alpini di Cardano al Campo.

Ormai diventata un tradizionale momento di ritrovo in allegria tra alpini ed amici, anche quest'anno ha visto la partecipazione di numerosi gruppi.

Accolti dal calore del camino e ulteriormente riscaldati da qualche bicchiere di buon vino, i convenuti si sono poi dati battaglia sui tavoli da gioco. Quest'anno abbiamo assistito ad un dominio del gruppo di Cassano Magnago le cui due squadre si sono ritrovate in semifinale contro le due del gruppo di Bolladello, altri dominatori della serata.

I cassanesi hanno vinto in entrambe le

sfide e, per evitare di trasformare l'incontro in una lotta fratricida, la finale non si è disputata e la vittoria è stata assegnata ex-quo alle due squadre di Cassano.

La piacevole serata si è conclusa con la premiazione e con la promessa della rivincita il prossimo anno.



Angolo della poesia

IL CAPPELLO D'ALPINO

Appeso alla parete del soggiorno, d'alpino c'è un cappello,
è un po' sciupato e polveroso,
ma ogni volta che lo guardo è come se il tempo viaggiasse a ritroso.

L'Alessandro, mio nipote, che è un bambino molto curioso,
del cappello vuol sapere, perché il nonno è tanto geloso.

La nonna allora ai nipotini la storia comincia a raccontare,
ma dopo poche parole mi invita a continuare:

"Vent'anni avevo quel sette del mese di giugno, quando sul treno salivo a Varese,
al muoversi della carrozza, un groppo alla gola, e, una forte emozione mi prese.

Langhe e risaie quel pomeriggio il treno ha attraversato,
solo verso sera a Cuneo sono arrivato.

Gli abiti civili dinnanzi ad un caporale subito ho dismesso, e,
una divisa militare con il cappello d'alpino mi sono ritrovato indosso.

Quante sveglie, alzate, marce e ritirate,
sia in caserma che fra lo Stura e il Gesso
in quei tre mesi abbiamo effettuate.

Dormire nelle brande, colazione nella gavetta, pranzi e cene nei vassoi,
adunate e contrappelli,
se non hai provato caro Ale capire non puoi.

Al quinto reggimento sono stato poi assegnato, e,
nella caserma "Menini" di Vipiteno mi sono ritrovato,
battaglione "Morbegno" quarantacinquesima compagnia,
da quel momento la naia l'ho presa con un po' più di allegria.

Bello il paesaggio, alte le montagne tutt'intorno,
il sole, il freddo, la neve, era uno spettacolo ogni giorno.

Turni di guardia, esercitazioni, muli da caricare, faticate, campo estivo ed invernale,
ricordi che valgono molto più di un capitale.

Canti, giochi, vita militare,
compagni d'armi che non si possono dimenticare.

Esperienze belle, esperienze brutte,
nozioni che nella vita mi sono servite tutte.

Obbedienza e lealtà, questi principi caro Ale,
nella tua vita chi te li impartirà?

Di tutto oramai solo il ricordo mi resta,
e alla memoria mi ritorna
ogni volta che il cappello d'alpino metto in testa.

ASSEMBLEA SEZIONALE DEI DELEGATI

Sabato
9 Marzo 2013
ore 21:00

presso Sala

Associazione Commercianti di Varese

Via Valle Venosta, 4
(traversa di Viale Belforte)

Nel corso dell'Assemblea verranno poste in votazione le seguenti
cariche sezionali in scadenza

Consiglieri Sezionali

- Alioli Mario non rieleggibile
- Gandolfi Renato non rieleggibile
- Montorfano Guglielmo non rieleggibile

Revisori dei Conti

- Mina Matteo rieleggibile
- Pinton Francesco rieleggibile
- Comini Andrea rieleggibile

Giunta di Scrutinio

- Civiletti Giovanni rieleggibile

N° 7 Delegati all'Assemblea Nazionale

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE NUOVE CANDIDATURE ALLE CARICHE SEZIONALI

9 FEBBRAIO 2013

ANAGRAFE ALPINA

i BocciA

Dal Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo auguri e felicitazioni al papà Socio Simpatizzante Bonetti Marco alla mamma Serena e al nonno Alpino Bonetti Angelo per la nascita della piccola Elena. Dal Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo felicitazioni al nonno Socio Simpatizzante Beverina Antonio per la nascita della nipotina Irene. Auguri alla mamma Severina Claudia al papà Alpino Lamera Gianfranco, iscritto al Gruppo Alpini di Martinengo (BG).

Il Gruppo Alpini di Angera accoglie con gioia la notizia della nascita di Pietro Luigi Barbieri, arrivato il 27 settembre 2012, facendo le congratulazioni al papà Lorenzo, ns/capogruppo, alla moglie e al nonno Alpino Oreste.

Il Gruppo Alpini di Bardello porge i migliori auguri e felicitazioni al socio Alvisè Brugin e familiari per la nascita della nipote Sara.

Gli Alpini del Gruppo di Castiglione Olona esprimono le loro più vive congratulazioni al Socio Alpino Brogliato Lorenzo, alla signora Simona ed al piccolo Ludovico per la nascita di Rossella.

Il Gruppo Alpini Cuasso esprime le più vive felicitazioni al consigliere Alpino Claudio Trabucchi ed alla moglie Anita per la nascita del primogenito Mia.

Il Gruppo Alpini di Caravate partecipa alla gioia del Socio Lama Pietro e gentile signora Anna Maria Caddeo per la nascita della nipotina Alessandra.

Mercoledì 17 ottobre è nata Carola. Ai genitori Manuela e Alessandro Tinivella, così come ai nonni Elio (Alpino) e Maria Grazia i più grandi auguri del Gruppo Alpini di Vedano Olona.

Giovedì 8 novembre è nata Nicole figlia di Melissa e dell'Alpino Stefano Filograna. A Nicole il benvenuto da tutti gli Alpini, alla mamma e al papà, ai nonni Fiorenzo con Graziella le congratulazioni e gli auguri più belli da tutta la verde famiglia di Vedano Olona.

Il Gruppo di Solbiate Olona partecipa alla gioia del socio Naninato Lorenzo e mamma Roberta per la nascita di Riccardo. Il Gruppo partecipa alla gioia del socio Caimi Giovanni per la nascita della nipotina Melissa.

Il Gruppo partecipa inoltre alla gioia dei soci Costeniero Paolo e Andrea per la nascita della figlia e nipote Vittoria. Il Gruppo di Solbiate Olona partecipa alla gioia del socio Carbotta Antonio per la nascita del nipote Lorenzo.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago porge cordiali felicitazioni al Socio Alpino Morosi Giovanni per la nascita del nipote Giorgio Giovanni ed esprime vivissime congratulazioni alla mamma Monica e papà Paolo.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno dà il benvenuto

al piccolo Matteo e si unisce alla gioia di mamma Francesca, di papà Alessandro, del nostro Socio, nonno Petrolo Enzo, e della moglie Giovanna.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno dà il benvenuto al piccolo Jacopo e si unisce alla gioia di mamma Alessandra, di papà Sauro e del nostro Socio nonno Pagliarin Giuliano e della moglie Lucia.

BRINDISI

Il Gruppo di Cardana porge sentite felicitazioni al Socio Alpino Sartorello Giuseppe alla moglie Socio Simpatizzante Beverina Ermenegilda per il matrimonio della figlia Gaia con Petullo Donato. Agli sposi tanti auguri per una felice e lunga vita insieme.

Il Gruppo Alpini di Angera si congratula con il socio Gianetiempo Antonio per il suo matrimonio con Sophie Jedrzejczak avvenuto il 7 settembre 2012 e augura un prospero futuro alla coppia.

Il Gruppo Alpini Quinzano Sumirago porge le più vive felicitazioni al Socio Tonelli Doriano e consorte Lucia per il matrimonio della figlia Melania con Michele. Agli sposi tantissimi auguri di una serena vita di coppia.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge i migliori auguri all'Alpino Trentin Egidio e alla moglie Antonia per il loro 60° anniversario.

ANAGRAFE ALPINA

† PENNE NERE

Gli Alpini di Albizzate, si uniscono al dolore della famiglia Taddei, per la scomparsa del caro Dino.

Socio fondatore del Gruppo lascia in noi un ricordo indelebile per le sue doti morali e per il suo esempio di attaccamento al corpo degli Alpini. Sarai sempre il nostro 1° Capitano.



L'Alpino Umberto Tessonici (Verona), di 80 anni, è andato avanti.

Il Gruppo Alpini Cuasso esprime ai famigliari le più sentite condoglianze per la sua scomparsa.

Il Gruppo Alpini di Caravate annuncia che il Socio Alpino Dotto Giuseppe, classe 1940 è andato avanti.

Era da tutti conosciuto come Pippo, l'Alpino dal timbro di voce inconfondibile, l'Alpino dal carattere determinato e risoluto, l'Alpino dal grande cuore. Sentite condoglianze ai famigliari.



Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo annuncia con commozione la scomparsa del suo ex Capogruppo Castelli Gianni ed è particolarmente vicino alla moglie Renata e ai figli Benedetta e Massimiliano nel ricordo del loro caro papà.

Il Gruppo Alpini di Mornago partecipa profondamente commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Alpino Salgaro Vaccaro Augusto, ricordandone l'impegno per la riuscita delle iniziative del Gruppo.



Purtroppo il nostro Reduce Terenzio Sessa il 30 ottobre 2012 ci ha lasciato, dopo una lunga malattia, per il Paradiso di Cantore.

Il Gruppo di Castronno si stringe alla famiglia nel dolore per la scomparsa di Terenzio.

Il Gruppo Alpini di Arcisate annuncia con dolore la scomparsa dell'Alpino Stocco Renzo e porge ai famigliari sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello ricorda con profondo affetto l'Alpino Rotini Riccardo "andato avanti".

Il Gruppo Alpini di Cantello è vicino al dolore dei famigliari tutti per la scomparsa del nostro socio Cesarino Riva e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cantello esprime le più sentite condoglianze ai famigliari tutti per la scomparsa dell'Alpino Bernasconi Enrico che ha raggiunto il Paradiso di Cantore.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago è vicino al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'Alpino Lattuada Peppino e porge le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la scomparsa dell'Alpino Lattuada Gino.



LUTTI FAMILIARI

La Sezione di Varese è vicina al suo Cappellano don Franco Berlusconi per la scomparsa, dopo lunga malattia, del fratello Gianpiero. Da tutti gli Alpini e Amici giungano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Dal Gruppo Alpini di Cardana di Besozzo sentite condoglianze alla Socia Simpatizzante Ferrari Mariella per la scomparsa della zia Alina Ferrari.

Il Gruppo Alpini di Castronno porge le più sentite condoglianze all'aggregato Enzo Cavazzin per la scomparsa della suocera Edvige Molinelli vedova Garimoldi e mamma della cara Pierangela.

Il Gruppo Alpini Morazzone è vicino al socio Alpino Antonio Artuso per la prematura scomparsa, a soli vent'anni, del nipote Daniele Dal Medico.

Il Gruppo di Somma Lombardo è vicino al socio Amico Garzonio Francesco per la prematura scomparsa della cara moglie Ferrari Marina. Ai famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello annuncia la scomparsa dell'amico degli Alpini, classe 1922, Mario Papaveri. Marinaio, reduce di guerra, fu a lungo segretario del nostro Gruppo, incarico che svolse sempre con il massimo impegno ed entusiasmo. I suoi Alpini, come amava chiamarci, si uniscono al dolore della figlia Maria Antonia.

Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello è vicino alla moglie Novella ed al figlio Davide, per la perdita prematura dell'Amico degli Alpini Domenico Tosini, sempre presente ed attivo nei momenti più significativi della vita del nostro Gruppo.

Il Gruppo di Laveno Mombello esprime sentite condoglianze al Socio Alpino Giancarlo De Bernardi, per la perdita dell'amatissima mamma Anna.

Il Gruppo esprime sentite condoglianze al Socio Alpino Massimo Bertagna, per la perdita dell'amatissima mamma Maria Rosa.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, stroncato nel pieno della giovinezza, Daniele Dal Medico nipote del nostro Socio De Bernardi Mario. Il Gruppo Alpini di Castronno partecipa commosso al dolore dei suoi cari.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore del socio alp. Enrico Bertoncello e dei suoi famigliari per la perdita del cognato Rino.

Il Gruppo Alpini di Bardello partecipa al dolore dell'amico Antonio Barassi e dei suoi famigliari per la perdita della suocera.

Domenica 21 ottobre è mancata Ortensia, moglie dell'Alpino Romildo Maesani. Il Gruppo Alpini di Veduggio Olona esprime la sua vicinanza a Romildo, ai figli Francesco, Elisa e Angela. Condoglianze

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge le più sentite condoglianze al socio Alpino Migliore Alessandro per la perdita della amata mamma Sgambato Delia.

Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno è vicino ai soci Paolinelli Piero (Bobo) e Nicola per l'improvvisa scomparsa della amata sorella e zia Paolinelli Marta.

Il gruppo di Cantello si stringe attorno al dolore del socio Leonardi Umberto per la perdita della cara sorella Elena e porge a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Cocquio Trevisago partecipa al lutto del socio Alpino Massimo Bertolin per la perdita della madre e porge a lui e famigliari tutti sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge sentite condoglianze a Giovanna per la scomparsa della cara mamma.

Il Gruppo Alpini di Quinzano San Pietro-Sumirago si stringe al dolore del socio Padovan Valerio per la scomparsa della cara mamma Angelina.

Il Gruppo Alpini di Cardano al Campo è lieto di comunicare che domenica 20 gennaio 2013, in occasione della Festa Patronale di Sant'Anastasio e della "Sagra del Cilostar", sarà possibile visitare una **mostra a tema "Gli Alpini - La Montagna"**.

L'esposizione sarà allestita dal Gruppo presso la sala del "Ridotto" in piazza Mazzini a Cardano al Campo. (Orario d'apertura: 9:00 - 12:00, 15:00 - 19:00. Ingresso libero).

Nella stessa sede sarà possibile visitare anche la **mostra filatelica sulla Montagna** curata dal Club Filatelico "Tre Torri".

Ai visitatori verrà donata la cartolina ricordo dell'evento.

Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno ...

... del Presidente

Sta arrivando il Natale, in questa notte simile a tante altre oscurità, riconoscere l'irruzione della speranza nel cuore dell'inquietudine umana vorrebbe dire cogliere la luce, e l'occasione per diventare più buoni.

Alpini e Amici tutti celebrando il prossimo Natale nella pace e nel calore delle nostre case, ci piaccia trasferirci col pensiero ai Natali della nostra infanzia, della nostra gioventù per assaporare tutta la profonda sensazione che scaturisce dalla coscienza di aver offerto un po' del nostro tempo per gli altri con sentimento puro e generoso

Per questo, carissimi Alpini, facciamo posto nel nostro animo accanto a tante altre persone e riserviamo l'angolo più delicato del cuore non solo alle nostre mogli, ai nostri figli e nipoti, ma anche a coloro che in questo anno ci hanno lasciati.

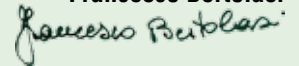
Agli Alpini c'è da fare una raccomandazione al riguardo? No di certo!

La generosità alpina, la solidarietà verso gli sfortunati, fanno parte della figura morale delle Penne Nere, ed in particolare in questi mesi che ci stanno davanti, quando la povertà tocca molti nostri concittadini per la mancanza del lavoro.

Infine il mio Augurio va a tutte le nostre famiglie, che consapevolmente sanno vivere la nostra alpinità, e a voi Alpini e Amici degli Alpini della Sezione e dell'Associazione tutta, perché questo Santo Natale ci dia la forza di superare questo tormentato momento, ravvivando lo spirito di generosità, di solidarietà e di vera fratellanza alpina.

Buon Natale e Buon Anno

Francesco Bertolasi



... del Cappellano

Nell'anno della FEDE riscopri la PREGHIERA

Da sempre sappiamo che la fede è un dono.

In questo anno tutti siamo invitati a "riscoprire" questo dono nella preghiera semplice e sincera.

Alpini e Amici degli Alpini, con le preghiere tradizionali che abbiamo imparato da bambini, vi invito a riscoprire la preziosità della "nostra preghiera alpina".

La Provvidenza colloca ciascuno di noi "su nude rocce e su ghiacciai perenni": è la bellezza di una fede che ci porta ad altezze sorprendenti... vicini a LUI che purifica il nostro animo per renderlo attento alla sua parola.

LUI si prende cura di noi "o Signore che proteggi le nostre mamme le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani.." ogni giorno ci rende degni "delle glorie dei nostri avi".

E noi come rispondiamo alle attenzioni di Dio?

In un mondo dove sembra dominare l'indifferenza (gelo implacabile), vogliamo ridire a ciascuno di noi che "il nostro piede posa sicuro... oltre i crepacci insidiosi" attraverso una PREGHIERA accorata: "...salva noi, armati come siamo di FEDE e di AMORE".

La vergine Maria che in questo Natale si presenta a noi come: "Coei che ha creduto" orienti i nostri passi (le nostre scelte) "su le creste vertiginose e su le diritte pareti": i nostri VALORI ALPINI che non tramonteranno mai.

Buon tempo natalizio a tutti.

Don Franco

- Cappellano -

... del Vicario Episcopale

Carissimi Alpini,

ho ancora nel cuore il bellissimo ricordo della Messa celebrata con voi al Campo dei Fiori, e nuovamente vi ringrazio.

L'augurio che desidero fare a tutti parte dai due segni tradizionali del Natale: il Presepio e l'albero.

Il Presepio ci ricorda che Gesù, il Figlio del Padre, si fa bambino, assume la nostra umanità, cresce come un ragazzo in una famiglia, vive l'esperienza della religiosità e della legge, la vita quotidiana scandita dai giorni di lavoro e dal riposo del sabato e dalle feste.

L'albero di Natale arricchisce il valore del presepe, che è un messaggio di fraternità e di amicizia; un invito all'unità e alla pace; un invito a far posto, nella nostra vita e nella società, a Dio, il quale ci offre il suo amore onnipotente attraverso la fragile figura di un Bimbo, perché vuole che al suo amore rispondiamo liberamente con il nostro amore.

A tutti voi, alle persone care e alle famiglie, l'augurio più sincero di buon Natale per un nuovo anno di pace e fraternità

Mons. Franco Agnesi

Vicario episcopale di Varese

